

**Prof. Marco Pignotti**

**Storia della comunicazione politica**

**Lezioni 2019-'20**

- *Il giornalismo italiano:  
syllabus, metodologia e lineamenti  
dall'era Gutenberg al giornalismo on line*

***Definizione di  
Comunicazione:***

Trasferimento di informazioni codificate da una sorgente a un destinatario attraverso un canale. Un codice fondamentale è costituito dal linguaggio

*Comunicazione/informazione:*

Ricostruzione storica della nascita e dello sviluppo della **comunicazione di informazioni e idee** con parole e immagini, per mezzo del discorso, della scrittura, della stampa, della radio, della televisione, e recentemente di Internet

# Definizione di

## ***Comunicazioni di massa:***

Sistema costituito dalla stampa, dalle radiocomunicazioni, dalla televisione, dalle reti telefoniche, e nella crescente diffusione sociale di Internet, e telematiche.

## ***Opinione pubblica***

La rappresentazione che le società danno di se stesse e delle altre, nonché la molteplicità degli sforzi effettuati da tutte le parti in gioco per modificare questa immagine.

- Che cos'è il **Potere** e a quali **forme** ricorre?
- la capacità di un attore sociale di influenzare asimmetricamente un sistema relazionale, in modo da favorire i propri interessi.
- Quali attori? Quali capacità relazionali? coercizione, violenza, persuasione
- Potere/politica; Politica/Stato (Weber, 1922): l'uso legittimo della forza/violenza (1919)
- legittimazione della forza: democrazia costituzionale (Habermas, 1976)

- Che cos'è il **Potere** e a quali **forme** ricorre?
- democrazia rappresentativa: costruzione di un significato condiviso.
- sfera pubblica (opinione pubblica) e democrazia rappresentativa sono direttamente correlate.
- sono complementari per stabilire delle relazioni di potere.
- potere su.../ potere di... (T. Parsons, 1963); potere transitivo/ potere intransitivo.
- le società non sono “comunità”, sono strutture sociali animate da conflitti e negoziati

- L'ambito disciplinare nel quale ci muoveremo è principalmente quello della ***Storia contemporanea (XIX – XX secolo)***
- La ***comunicazione nell'età contemporanea*** deve rappresentare un “osservatorio privilegiato” per la ricostruzione della realtà culturale e politica di una nazione anche in un contesto internazionale (EU e Mondiale)



## ***Tema principale:***

- **Il giornalismo della carta stampata, come si affermò durante l'800 e come in gran parte lo intendiamo ancora oggi:**
- “Quei fogli quotidiani, settimanali o periodici che si rivolgono ad un pubblico più o meno generico, e che per quanto espressione di gruppi politici o di gruppi della più varia specie (economici, commerciali), hanno una circolazione non limitata a quei gruppi, ma aperta, sia pure a volte in via solo teorica, a tutti”.
- In particolare, ***quotidiani italiani dall'Unità a oggi.***

## *Aspetti particolarmente dibattuti:*

- Rischio della **stretta dipendenza dei giornali dal potere politico**
- Rischio della **concentrazione delle testate** e delle forme dell'informazione nell'ambito dei centri di potere economico

# ***Griglia interpretativa e metodologica:***

- 1. SITUAZIONE POLITICA, ECONOMICA E SOCIALE GENERALE**
- 2. LEGISLAZIONE SULLA STAMPA E PRASSI NELLA SUA APPLICAZIONE**
- 3. CARATTERISTICHE DEI GIORNALI DELL'EPOCA**
- 4. EVOLUZIONE DELLA PROFESSIONE E DELL'IMPRESA GIORNALISTICA**
- 5. RAPPORTO TRA POTERE POLITICO, POTERE ECONOMICO, OPINIONE PUBBLICA E GIORNALISMO**

*L'invenzione della stampa e  
le origini del giornalismo  
Europa dal '500 al '700*

- Nel Medioevo i governanti e le corti di tutta Europa consolidarono l'abitudine a commissionare e ricevere notizie di vario genere.
- Si ebbero perciò i “novellieri” che diffondevano **notizie soprattutto su eventi politici.**
- Così assecondavano una esigenza che rendeva le loro informazioni diverse da quelle che erano state fino ad allora le forme per diffondere le informazioni:
- **i dispacci diplomatici e la corrispondenza privata**

**A META' DEL XV SECOLO: INVENZIONE  
DELLA STAMPA A CARATTERI MOBILI**

**(GUTENBERG, 1440 circa)**

- Si delinea subito la tendenza a un controllo della comunicazione:
- concedere **privilegi** (“licenze”)
- imporre **censure** (controlli) per libri e stampati, a seconda che fossero più o meno politicamente graditi.
  
- Organi di controllo: **censura preventiva istituzionale** - composta da magistrati e spesso ecclesiastici.
  
- **SOLO CON LE RIVOLUZIONI LIBERALI DEL '700 SI GIUNGE ALL’AFFERMAZIONE DEL DIRITTO ALLA LIBERTA’ DI STAMPA**

## **XVI SECOLO (1500): l'esigenza di essere informati**

- Venezia: *scrittori di avvisi*. Roma: *gazzettanti*. Parigi: *nouvellistes*. Londra: *writers of news' letters*. Germania: *Zeitunger*.
- Diventano, nel corso del XVI secolo, fornitori di vere e proprie rassegne settimanali, appunto le ***notizie scritte***, che si sviluppano nelle grandi città commerciali del Nord Europa ma anche in alcune grandi città italiane.
- ***Circolazione delle merci e delle notizie creata dal grande commercio internazionale.***
- **Le borse, la posta e la stampa** nascono pressoché contemporaneamente: **istituzionalizzeranno contatti e comunicazioni stabili.**



La novità si ha con la diffusione di **PERIODICI A STAMPA**: “a partire dal **Seicento** con la **nascita dei giornali**, pubblicazioni a stampa con:

- **periodicità stabile**
- **testata fissa**
- **indicazione della data di pubblicazione**
- **notizie su avvenimenti realmente accaduti**
- **basati su fonti almeno citate e riscontrabili**

- **INIZIO XVII SECOLO (1600):**
- **SVILUPPO IN TUTTA EUROPA DI PERIODICI DI INFORMAZIONE A STAMPA: GAZZETTE**
- L'origine viene fatta generalmente risalire alla moneta veneziana con cui venivano pagate, ma è incerta.

- Ampio sviluppo delle gazzette nelle grandi città del Nord Europa (Anversa, Amsterdam, Londra), dove **la presenza di traffici e commerci favorisce il bisogno di conoscere**
- **In Italia soprattutto informazioni politiche, in modo cronachistico e senza commenti**
- Le principali città italiane dove si avrà un rapido sviluppo e consolidamento delle gazzette: Venezia, Roma, Firenze, Genova, Milano

- Quando cominciano a pubblicare su fogli i loro studi, i letterati – per distinguere questi fogli dalle solite gazzette, sempre più loquaci e frivole -, li chiamano **giornali**. Anche questa è una definizione presente in tutta Europa (*journal*).

- Nel periodo iniziale, si ha molta cura di distinguere il *giornale* dalla *gazzetta*, e quindi il *gazzettiere* dal *giornalista*.
- **Giornale è un vocabolo più nobile; il giornalista è il redattore di novelle letterarie** (novelle: resoconti, informazioni, ma anche recensioni, critica letteraria ecc.), contrapposto al **gazzettiere, compilatore di notizie cittadine e politiche**

*Lo sviluppo del giornalismo inglese,  
il ruolo della stampa  
nell'illuminismo francese,  
i periodici in Germania e Russia.  
L'influenza su giornali di opinione e di  
informazione nell'Italia del '700*

- Nel corso del '600 si sviluppa il giornalismo inglese. Affermazione della libertà di parola e di stampa, che i governi cercano di controllare.
- Nel **1644**, **John Milton** rivolge un appello al Parlamento – quel Parlamento che ben presto si affermerà come il principale strumento per la progressiva estensione delle ***libertà politiche***.
- **AREOPAGITICA** (in riferimento al Tribunale del Monte Ares che assolve Oreste dal parricidio), sottotitolo: *A speech for the liberty of unlicensed printing* (libri + STAMPATI).

- In questo vivace contesto nel marzo 1702 nasce a Londra quello che viene considerato il primo quotidiano moderno": *Daily Courant* di Samuel Buckley



- Nel **primo '700 inglese** si distinguono due giornalisti che poi sono rimasti famosi soprattutto per due loro romanzi:
- **D. Defoe, *Robinson Crusoe***
- **J. Swift, *Gulliver's Travels***
- **Daniel Defoe** esaltava lo spirito imprenditoriale e mercantile della nuova borghesia commerciale
- **Jonathan Swift** sostenne invece le ragioni dell'aristocrazia e denunciò la degenerazione morale della nuova Londra "mercantile", scrivendo ineguagliate pagine di corrosivo giornalismo satirico

Per il grande successo di pubblico e l'influenza che esercitarono anche all'estero, i periodici che davvero segnarono l'inizio della grande tradizione del giornalismo inglese furono:

- *The Tatler* (il chiacchierone) e poi soprattutto
- il quotidiano ***Spectator***, fondato da Joseph Addison e Richard Steele, pensato nel 1709-1710 e varato nel **1711**

## Luoghi e spazi della comunicazione

- Secondo l'interpretazione di **Jürgen Habermas**, lo sviluppo del giornalismo, in Inghilterra e in altri paesi, fu un aspetto della complessiva maturazione di una “**sfera pubblica borghese**”, costituita appunto dai giornali, ma anche dai caffè, dalle taverne, dalle accademie, e poi dai partiti, dalle piazze dove si svolgevano assemblee e manifestazioni, dai luoghi di ritrovo.

- A questo sviluppo della stampa inglese, si aggiunse poi la diffusione in **Francia** della **filosofia illuminista**:
- da un lato implicava una generale **laicizzazione della cultura**

**Durante il '700 la stampa periodica** comincia a diventare in Europa un importante elemento che intreccia diverse caratteristiche sul piano culturale, civile, e di riflesso politico:

- **strumento di orientamento culturale** più efficace
- Guida per le letture del pubblico colto (nobile e borghese)
- **mezzo di diffusione** più ampia delle **novità politiche dello Stato**
- La stampa periodica riflette **l'evoluzione dell'assolutismo, dell'ancien regime**, i sintomi di una rottura che si avrà con la **prossima affermazione dello Stato di diritto** (dove si affermeranno le libertà individuali: **la libertà di stampa e della comunicazione**).

**Giornalismo di opinione italiano nel '700:** periodico milanese *Il Caffè*, 1764 al 1766. Alessandro e Pietro Verri, Cesare Beccarla.

- **Gruppo di pressione in cui coincidono la figura del *philosophe*, del *cosmopolita*, del *patriota* e del *giornalista***
- **Nel corso del '700, novità nel giornalismo di informazione. Nasce la figura del *giornalista professionista*.**

# Libera Comunicazione

*Giornalismo e rivoluzioni borghesi:  
dichiarazione dei diritti dell'Uomo in Francia,  
primo emendamento alla Costituzione  
Nord-americana: il diritto alla "libera comunicazione  
del pensiero e delle opinioni"*

Gli Stati e i governi cercheranno di controllare la stampa in due modi:

- **PRIVILEGI:** disposizioni per la stampa “amica”
- **CENSURA:** repressione contro la stampa nemica
- Contro queste forme di controllo si afferma il **principio della libertà di stampa**, trovando una tappa decisiva alla fine del ‘700.
- L’esigenza emerge dalla ormai diffusa richiesta di **INFORMAZIONI PUBBLICHE**, caratterizzate da:
  - **PERIODICITA’**
  - **ACCESSIBILITA’**
  - **CONTINUITA’**
  - **DIFFUSIONE**



# Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino

- Il **26 agosto 1789** l'Assemblea nazionale francese approvò una la **Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino**: premessa alla **Costituzione** e vero e proprio **manifesto programmatico** della rivoluzione.
- Tra i diritti riconosciuti: **l'articolo 11: libera comunicazione dei pensieri e delle opinioni**

# Costituzione degli Stati Uniti d'America

- La libertà di stampa trovava un'altra decisiva consacrazione nella **Costituzione degli Stati Uniti d'America**. (Carta che con l'indipendenza si dettero gli USA come **Bill of Rights, nel 1787**)
- Con il primo articolo **si era riconosciuto il diritto di parola**
- Nel **1791** si inserisce un cambiamento: Il **primo emendamento** introduce nella Costituzione un articolo che afferma **la libertà di stampa: “Il Congresso non potrà approvare alcuna legge [...] per limitare la libertà di parola e di stampa”**.

# Giornalismo politico

*L'era del giornalismo politico  
in Europa e negli Stati Uniti d'America.*

*Giornali e giornalisti  
nel Risorgimento italiano: il ruolo della stampa  
nel processo di unificazione nazionale  
(1815-1861)*

## L'età della Restaurazione (1815-1847)

- Nonostante il ritorno *all'ancien regime*, anche in Italia l'esigenza della libertà di stampa era ormai diffusa
- Restano i **fogli “privilegiati”**, quasi sempre denominati **Gazzette**
- Nel **1818** a **Milano** nasce il periodico più significativo di quegli anni, **Il Conciliatore** (Ludovico Di Breme, **Silvio Pellico**, Giovanni Berchet, Pietro Borsieri.)
- Periodico statistico-letterario, **impronta liberal-moderata, patriottismo**, respiro europeo.

## L'età della Restaurazione (1815-1847)

- A **Firenze** nel **1821** nasce l'***Antologia***, giornale di scienze, lettere e arti, di **Gian Pietro Vieusseux**. Periodico *italiano*
- Con i moti del 1831 cresce la **stampa clandestina e democratica**
- **Giornalismo mazziniano**, a Marsiglia nel **1832** nasce la ***Giovane Italia***
- ***Gazzetta di Torino*** nel **1834** diventa da trisettimanale quotidiano
- **Milano: *Rivista europea* e *Politecnico***
- **1848: Il *Lombardo***

## Gli editti sulla stampa (1847-1848)

- Tra il 1847 e il 1848 i sovrani di alcuni Stati italiani (Stato della Chiesa, Granducato di Toscana, Regno di Sardegna), concedono **Statuti** ma anche **editti che si rivolgevano specificamente alla stampa** e nel complesso **ne aumentano i margini di libertà.**

## Gli editti sulla stampa (1847-1848)

- Nel **gennaio 1848** nascono a Torino **due giornali politici** fondamentali nella **causa dell'indipendenza nazionale italiana**, e tali da delineare **le due componenti che vi parteciparono**:
- **IL RISORGIMENTO**, promosso da Camillo Benso Conte di **Cavour**, principale esponente della componente **moderata** (Liberali: aristocrazia e grande borghesia monarchica, che vuole l'Unità per motivi economici e politici).
- **LA CONCORDIA**, di Lorenzo **Valerio**, esponente della componente **democratica e repubblicana**.
- Sotto la spinta di questi due giornali a favore del sistema rappresentativo, Carlo Alberto concederà lo **Statuto**,

## Gli editti sulla stampa (1847-1848)

- **Statuto albertino, 4 marzo 1848.**
- **Articolo 28: *la stampa sarà libera, ma una legge ne reprime gli abusi:***
- **Editto sulla stampa, 26 marzo 1848**
- Con l'unificazione italiana avrebbe poi regolato la libertà di stampa nel Regno d'Italia dopo l'Unità e fino al regime fascista
- **Ispirato ai principi liberali della libertà individuale, con una minuziosità che rende agevole la repressione di eventuali illeciti commessi attraverso fogli periodici, in un regime che non prevede più la censura preventiva**



La **comunicazione** che conduce all'Unità nazionale  
**Linguistic turn**

- **Libertà di stampa** e fioritura di giornali che verrà ancora **cancellata con l'eccezione del Piemonte**
- Nuove testate nel campo democratico: ***Il Diritto*, Torino (1854)**
- Nuove testate nel campo moderato: ***La Patria*, Firenze (1847)**
- Al di là dei giornali strettamente politici, la vera novità è la ***Gazzetta del Popolo*, Torino, 1848, Giovan Battista BOTTERO:**
- Quotidiano con molte notizie, commenti chiari, sostiene Cavour ma ha anche un linguaggio popolare.
- **Spinta imprenditoriale: prototipo del giornalismo di informazione e di opinione** quale lo intendiamo oggi.

## Sviluppo editoriale e giornalistico (1815-'61)

- Nel 1837 era nato il telegrafo di Morse che trasmette velocemente e aumenta l'interesse per i giornali.
- In **Italia mercato editoriale debole**, con l'eccezione della *Gazzetta del Popolo*
- **Una nuova stagione per i giornali di informazione e di opinione**, ispirati ad una tendenza ma non più apertamente politici, si avrà **con l'Unità** e la **progressiva nascita di quotidiani**, molti dei quali ancora oggi presenti nel panorama editoriale italiano

# Giornalismo politico italiano

*Il giornalismo italiano dopo l'Unità:  
i governi della Destra storica  
e l'applicazione dell'Editto sulla stampa.  
(1861-1876)*

# Comunicazione e Finanza

- **La pubblicità commerciale dopo il 1830 iniziò a rivestire per i periodici in Europa e USA un ruolo sempre più importante alla voce “ricavi”.**
- **Il primo esempio è in Francia: EMILE DE GIRARDIN, fondatore della PRESSE, 1836.**

# Publicità e Giornalismo

- **Publicità**: forma di comunicazione per mezzo della quale un soggetto promotore crea un rapporto con un pubblico attraverso strumenti per ottenere un determinato scopo
- **P. COMMERCIALE**. Promuove un **prodotto** o **servizio** a disposizione del pubblico in **maniera continuata** (ditta che pubblicizza prodotti)
- **P. ECONOMICA**. È l'erede degli *avvisi economici* e costituisce **domanda o offerta di un prodotto o servizio a carattere occasionale** (privato che mette in vendita un proprio bene)

# LE AGENZIE

- Prima **AGENZIA DI INFORMAZIONE** (Parigi, **HAVAS, 1832**)
- Le agenzie di informazioni si sviluppano in Europa e negli USA. In Inghilterra **REUTERS, 1851**; in Germania **WOLFF, 1848**
- In Italia, nel **1853 (1854)**, **Guglielmo Stefani. Agenzia di informazioni per il Regno di Sardegna**
- L'Agenzia **Stefani** sarà **la principale agenzia italiana** fino alla caduta del fascismo (nasce come “**agenzia ufficiosa di Stato**”).

## NASCITA DI UNA NAZIONE: L'ITALIA 1861

### **Legislazione sulla stampa e prassi nella sua applicazione:**

- **L'Editto Albertino si ispira ai principi liberali diffusi in Europa durante l'800. Principi borghesi di affermazione delle nazionalità e delle libertà individuali**
- **Le punizioni specifiche riguardavano RELIGIONE, SOVRANO, BUON COSTUME, PROPRIETA, ISTITUZIONI**
- **Gli altri reati rientravano nella legislazione ordinaria**
- **Nasce la figura del Gerente responsabile**
- **Tutti gli stampati necessitano di un consenso preventivo**
- **La responsabilità penale è del gerente responsabile**

## La Legislazione del nuovo Regno

- **Novità dell'Editto rispetto alla legislazione precedente:**
  - a) **Eliminazione** della concessione governativa e ufficiale **dei privilegi** verso persone e imprese per la diffusione di atti ufficiali e informazioni.
  - b) **Abolizione della censura preventiva** (Resta il sequestro preventivo)
  - c) **Rinuncia ad interventi fiscali** sulla gestione dell'impresa giornalistica



## La Legislazione del nuovo Regno

- Nella **prassi** si ebbero nel complesso **numerose e frequenti deroghe** rispetto alla lettera dell'Editto:
  - a) **Deformazioni autoritarie e abusi**
  - a) **Il sequestro preventivo può trasformarsi in confisca**
  - a) **L'ambiguità della figura del gerente responsabile portò la magistratura a coinvolgere nella responsabilità l'autore e il direttore**

# Il quotidiano moderno

*Verso la nascita dei quotidiani moderni  
(1861-1876)*

# I primi quotidiani italiani

**1861-1876**

- Giornali di ispirazione **moderata**:
  - **TORINO** Esistono già *Gazzetta del Popolo*, G.B. Bottero, 1848) e *Gazzetta piemontese*, 1867, che nel 1895 diventa *La Stampa*
  - **FIRENZE** *La Nazione*, 1859, fondata da Ricasoli alla vigilia dell'annessione toscana
  - **MILANO** *La Perseveranza* , 1859

## 1861-1876

- **Esempi di stampa di opposizione:**
  - **Cattolica/clericale.** (Anche *Civiltà cattolica* dal 1850. *Osservatore Romano* dal 1849, rilanciato nel 1860-61)
  - **Repubblicana/democratica/socialista.** (*La Plebe*, Lodi, poi Milano, 1875)
  - **Giornali vicini alla Sinistra storica.** *Il Diritto* (Torino, 1854, poi Roma). Altri esempi sono due giornali meridionali: *Roma* (Napoli, 1862), *Giornale di Sicilia* (Palermo, 1860)

# Caratteristiche dei giornali e della comunicazione dell'epoca

1861-1876

- Nascita e affermazione del **Secolo**, fondato a **Milano** nel **1866** da **Edoardo Sonzogno**
- Si rivolge alla **media borghesia imprenditoriale cittadina**, attento alle **questioni municipali**, una **diffusione molto ampia**, orientamento radicale, attenzione per il lettore, primo **quotidiano moderno italiano**

# La Politica si afferma con la Comunicazione

1861-1876

## Rapporto fra giornalismo e potere economico/politico

- **Dipendenza dei giornali di provincia dai candidati e loro *entourage* nelle elezioni**
- **Ampi margini di discrezionalità di governo e prefetti nel controllo sulla stampa**
- **l'influenza del potere economico ancora non emerge, perché la struttura dell'industria giornalistica è artigianale, ma l'aumento dei costi di gestione favorisce i maneggi finanziari**

# Giornalismo e Politico

*La nuova politica.*

*Alla ricerca del consenso*

*(1876-1887)*

# Trasformismo Politico

1876-1887

**Situazione politica, economica e sociale generale**

## Riforme attuate/ politica di Depretis

- a. **Legge di riforma scolastica**
- b. **Abolita tassa sul macinato**
- c. **Riforma elettorale**
- d. **TRASFORMISMO**



1876-1887

## **TRASFORMISMO**

**Metodo di governo** che attiva un processo di **trasformazione delle maggioranze parlamentari.**

Porta ad un **pieno controllo del governo sul Parlamento**, con la dissoluzione dei movimenti risorgimentali e l'assenza di partiti

**Inoltre: TRIPLICE ALLEANZA (1882)**

# Le prime concentrazioni editoriali

*L'avvento della Sinistra al governo:  
il panorama del giornalismo italiano e  
le prime tendenze alla concentrazione  
(1876-1887)*

# Caratteristiche della stampa

1876-1887

## **AUMENTO E SVILUPPO DEI GIORNALI VICINI ALLA SINISTRA, che erano di vario tipo:**

- Il vero organo di questo gruppo politico era considerato ***Il Diritto*** (Torino, 1854, poi Roma)
- Altre testate *Popolo Romano, La Sinistra*
- Alcune sono **esempi di trasformismo**, come la ***Gazzetta del Popolo***, che passa dal sostegno alla Destra a quello verso la Sinistra

## Nasce Il *Corriere della Sera*

1876

- **RIMANE LO SPAZIO PER ALCUNE TESTATE MODERATE:**
  - L'esempio principale è quello del *Corriere della sera*, **Milano 5 marzo 1876**, che entro pochi anni avrebbe conteso il primato al *Secolo*
  - Si ispira al **conservatorismo** che si richiama alla **Destra di Cavour** e rappresenta la **borghesia milanese** contraria alle aperture del *Secolo*
  - Fondato pochi giorni prima della “rivoluzione parlamentare, si **schiera all'opposizione**

## Caratteristiche della stampa

1876-1889

- **QUOTIDIANI DESTINATI AD UNA LUNGA PRESENZA SUL PIANO LOCALE:**
- *Il Piccolo*, Trieste, 1881
- *La Tribuna*, Roma, 1883
- *Il Resto del Carlino*, Bologna, 1883
- *Il Secolo XIX*, Genova, 1886. Si dimostra così precocemente l'interesse dell'industria pesante nella proprietà dei giornali.
- *Il Gazzettino*, Venezia, 1887
- *L'Unione Sarda*, 1889
- *L'Eco di Bergamo*, 1880

# **L'evoluzione dell'impresa giornalistica e della professione**

**Tra il 1876 e il 1885 una serie di fattori dettero impulso al giornalismo, alle professioni ad esso collegate e alla diffusione dei giornali.**

- a) 1877: liberalizzazione del servizio telegrafico da Roma.**
- b) 1880: grande sciopero dei tipografi milanesi**
- c) 1880: Associazione stampa periodica**
- d) 1882: unificazione del prezzo di vendita**
- e) Tra la fine degli anni '70 e la prima metà degli anni '80 ulteriori mutamenti, nel processo di diffusione dei giornali**



## **Legislazione sulla stampa durante i governi Crispi**

- a. **A Roma, presso l'Ufficio Centrale di Pubblica Sicurezza nel 1889** si crea un collegamento capillare con le sedi periferiche (SERVIZIO STAMPA), che accentua le schedature di giornali e giornalisti
  
- b. Dopo l'entrata in vigore del nuovo Codice Penale, **si estese l'applicazione del Codice penale per i reati commessi a mezzo stampa e precedentemente giudicati in base all'Editto albertino**



# Stampa, Politica, Affari e Finanza

- ***Il Mattino***, Napoli, 1892
- ***La Stampa***, Torino, 1895: deriva dalla ***Gazzetta piemontese*** (1867)
- Ormai era in **crescita soprattutto il *Corriere della sera***, nella cui proprietà era entrato l'**industriale cotoniero Benigno Crespi**

## 1887-1896

- Avventura in **Africa (1895-1896)**:

### a. FILOCOLONIALISTI

- *Tribuna*. industriali lanieri e *Mattino*. Mito dell'espansione coloniale anche in funzione antifrancese

### b. ANTICOLONIALISTI

- *Corriere*
- *Secolo*
- *Stampa*
- Generalmente giornali del Nord e anticrispini.

## La pubblicità e la stampa

- Il **giornalismo italiano** rimaneva pur sempre **arretrato** rispetto agli esempi stranieri
- In Italia si tentò di copiare il modello nord-americano, e ciò soprattutto ad opera di **DARIO PAPA**
- Sviluppo della **pubblicità commerciale**. **ATTILIO MANZONI**, Milano, 1870

# La lotta per la supremazia tra *Secolo* e *Corriere*

**1896-1900**

- **L'uno quotidiano della borghesia moderata e antigovernativa, l'altro espressione degli ambienti democratici aperti verso la media, piccola borghesia, artigiani e strati popolari.**
- **Si trattò di un antagonismo politico unito ad una competizione commerciale**
- **ANNI '90 = *Corriere* 90.000 copie / *Secolo* 100.000**

## Giornale di partito: *L'Avanti!*

- **La nascita dell'*Avanti!* (1896)**
- **Nel Congresso nazionale del PSI (1896)**, di fronte alla necessità di riorganizzarsi dopo la repressione crispina, matura **l'esigenza di dotare il partito di un organo quotidiano**, che serva da raccordo con le organizzazioni di base e da strumento di battaglia politica e di educazione culturale e ideologica. Raccolta di fondi tra i militanti e 3.000 abbonamenti consentono **la nascita dell'*Avanti!*, Roma, 25 dicembre 1896.**

## **La stampa nella crisi di fine secolo (1898-1900)**

- **Politica repressiva**, che investe direttamente la **stampa**
- **REATO DI TURBAMENTO DELL'ORDINE PUBBLICO**  
per la pubblicazione di **notizie tendenziose**
- Con l'**ostruzionismo parlamentare** da parte dell'Estrema sinistra e delle componenti più liberali e democratiche, il **disegno di legge viene bocciato**
- **Gerente del *Corriere*, Luigi ALBERTINI**, condanna la politica repressiva e reazionaria del governo, **contrastando la linea del giornale**

# *La “Belle Epoque” della stampa*

*Continuità e novità nel giornalismo internazionale:  
primato europeo, ruolo del feuilleton,  
caso Dreyfus in Francia.*

*Guerra civile e informazione, new journalism, la  
“rivoluzione” di Pulitzer e Hearst  
negli Stati Uniti d’America*

## Situazione politica, economica e sociale generale europea

- **Tra '800 e '900:** Periodo di **pace**, di generale affermazione dei **regimi monarchico-costituzionali** e parlamentari, di espansione coloniale, di **schieramento delle potenze europee** sulle due alleanze che si contrapporranno nella Prima guerra mondiale



- **Legislazione e prassi in Europa**
- Tra '800 e '900 si fanno passi in avanti per **l'affermazione della libertà di stampa**, ma **spesso rimangono pesanti limiti e controlli**

- **Caratteristiche dei giornali dell'epoca**

- a. **Inghilterra:**

- ***Times* autorevole**, si diffonde il culto dell'obiettività ma si sviluppa anche la stampa popolare. **Nel 1846 nasce il *Daily News***, e poi soprattutto ***Daily Telegraph*, 1855**
- **ALFRED HARMSWOTH**, poi **Lord Northcliffe**, considerato il fondatore del giornalismo moderno

- b. **Francia:**

- ***Le Figaro*, 1854 dal 1866 quotidiano, *Le Petit Journal* (cronaca nera, feuilleton), 1863, *Le Petit Parisien*, 1888-1944; *Le Matin*, 1884, *Le Journal*, 1892**

- **Caratteristiche dei giornali dell'epoca**
  - **Germania:**
    - ***Germania*** (Zentrum, periodo 1860-1870)
    - ***Worwärts*** (Avanti), 1890
    - ***Frankfurter Zeitung***, 1866
  - **Generale sviluppo ma non giornali importanti negli altri paesi**

- **L'evoluzione dell'impresa giornalistica e della professione**
- **SVILUPPO DELLE AGENZIE DI INFORMAZIONE**  
(HAVAS, REUTERS, WOLFF)
- **Rapporto del giornalismo con potere economico/politico**
- **Il caso italiano fu di fatto anomalo per il progressivo intreccio di interessi nella stampa, non mancarono casi simili, e soprattutto in Germania:**
- **INTERVENTO DEL GOVERNO** che del resto si diffonde nei rapporti con la stampa in tutti i paesi, con la mobilitazione in vista della Prima guerra mondiale.

- **IL CASO STATUNITENSE**

- **Anni '30-'50**

- **N.Y. Herald. GORDON BENNET, 1835.** Cronaca nera, edizioni straordinarie, gusto pesante.
- **N. Y Tribune, HORACE GREELY, 1841.** Moralizzatore, coglie le contraddizioni della trasformazione industriale, vede i problemi operai ma è indipendente.
- **N.Y. Times, HARRIS JARVIS RAYMOND, 1851.** Volontà di offrire una informazione obiettiva. Raymond aveva esperienze europee

- **IL CASO STATUNITENSE**

**Anni '50-'60**

**LA GUERRA DI SECESSIONE PORTA AD UNA GRANDE DIFFUSIONE DELLA STAMPA NEL NORD.**

I giornali seguono l'evento con corrispondenze, è un fenomeno che in Italia si avrà in parte con l'impresa coloniale crispina.

- **IL CASO STATUNITENSE**

**Anni '70-'80**

- Mentre il Sud subiva le pesanti conseguenze della guerra, **il giornalismo del Nord si rafforzò ulteriormente.**
- Muoiono i grandi protagonisti del giornalismo “personalizzato”, come Bennet, Greely, Raymond
- ***New journalism*: agilità nelle notizie, chiarezza**, notizie di politica, economia e tanto altro, ma soprattutto **vita cittadina**
- **Agenzie di stampa**
- **Concentrazioni**

- **IL CASO STATUNITENSE**

- Anni '80-'90**

- **Il new journalism** riprende il sensazionalismo nato negli anni '30, si impegna in campagne cittadine, **golden age** del giornalismo **USA**
- Il personaggio principale è **JOSEPH PULITZER (1847-1911)**. *World*, 1883
- **William Randolph HEARST**. *NY Journal*, 1895. Sensazionalismo, concentrazioni, **yellow press**



- **La formazione dei giornalisti**
  - **Insegnamenti universitari (USA e Europa)**
  - **Scuole di giornalismo**
  - **Manuali**
  - **1912: Columbia School of Journalism (Pulizter)**
  - **1917: Premio Pulitzer: per il giornalismo, le arti e le lettere, destinato a diventare il riconoscimento più prestigioso per chiunque eserciti la professione giornalistica**

# *Società e politica nell'Italia liberale*

*Progresso tecnico e  
sviluppo dei grandi quotidiani  
d'opinione.*

*(1901-1914)*

## 1901-1914:

### 1. **Situazione politica, economica e sociale generale**

- Aperture **liberal-democratiche**
- Moderato **riformismo sociale**
- Democrazia **industriale**
- Legislazione sociale
- **Concentrazioni** industriali
- **Protezionismo**
- **Crisi** del sistema giolittiano

**1901-1914:**

## **2. Legislazione e prassi**

- **1906: ABOLITO IL SEQUESTRO PREVENTIVO**
- **Apparato di sorveglianza della stampa sovversiva**
- **Sovvenzioni governative (indirette) ai giornali**
- **Collegamento tra Ministero dell'interno e periferia.**  
Riorganizzato l'Ufficio stampa

## **Caratteristiche dei giornali dell'epoca 1901-1914**

- **Nei primi anni del '900 si consolida quella MAPPA DELLA CARTA STAMPATA QUOTIDIANA**, in prevalenza liberal-conservatrice che, nei nomi delle testate e nella graduatoria di diffusione è simile a quella di oggi
- ***Corriere della sera*, Luigi Albertini**
- ***La Stampa*, Alfredo Frassati**
- ***Il Giornale d'Italia* (Roma, 1901), Alberto Bergamini**

## 1901-1914:

- a) AUMENTO DELLE **PAGINE**
- b) FORMULA **OMNIBUS**
- c) **TERZA PAGINA** cultura
- d) USO DEL **TELEFONO**
- e) PRIME **FOTOGRAFIE**
- f) RUBRICHE **SPORTIVE**
- g) **ROMANZO D'APPENDICE**
- h) AUMENTO DEL **PERSONALE**
- i) Cresce il ruolo del **DIRETTORE**
- j) **REGOLAMENTAZIONE DELLA PROFESSIONE**
- k) AUMENTANO LE **SPESE DI GESTIONE**
- l) AUMENTA L'INFLUENZA DELLA **GRANDE INDUSTRIA**  
NELLA GESTIONE E NEL CONTROLLO DELLA LINEA  
DEI GIORNALI

# Rapporto tra potere politico, potere economico, giornalismo

- Sempre più diffuse **critiche alla politica giolittiana**
- ***Corriere*** antiprotezionista e **antigiolittiano**
- **Giornali** sempre più legati ai **settori industriali**

*Tra “nobile missione” e “traffico indecoroso”: giornalismo, politica e potere.*

*Dalla Guerra di Libia alla Prima guerra mondiale.  
Nazionalismo, colonialismo e interventismo:  
gruppi industriali, interessi bancari e giornalismo  
(1911-1914)*



## 1911-1914:

### **5 bis. Rapporto tra potere politico, potere economico, giornalismo**

- **All'inizio del '900** “il giornalismo italiano era arrivato ad offrire vertici di qualità all'altezza delle migliori testate europee.
- Nel complesso il fenomeno si era però sviluppato **oscillando tra “nobile missione” e “traffico indecoroso”**, con una serie di limiti nonostante i progressi quantitativi e qualitativi
- Le sue **connessioni con il potere politico ed economico** si consolidarono, diventando **una caratteristica permanente**

## 1911-1914:

### **5 bis. Rapporto tra potere politico, potere economico, giornalismo**

- Intorno al **1910** si andò estendendo l'influenza dei **gruppi economici cresciuti grazie al protezionismo**.
- Inizialmente legati a Giolitti, si spostarono poi verso esigenze ed aspirazioni diverse, che sfoceranno nella **politica nazionalista e nell'intervento nella Prima guerra mondiale**
- **CONCENTRAZIONI DI CAPITALI E COINTERESSI INDUSTRIALI UNIVANO IN UN BLOCCO RISTRETTO E POTENTE L'INDUSTRIA CANTIERISTICA E ARMATORIALE CON L'INDUSTRIA SIDERURGICA**

## 1911-1914:

### **5 bis. Rapporto tra potere politico, potere economico, giornalismo**

- **Politica di riarmo**
- **Guerra di Libia**
- **Ormai determinante il ruolo dei grandi giornali, soprattutto per la ormai consolidata presenza dei grandi industriali nella loro proprietà**
- **Nascita della STAMPA NAZIONALISTA**
- ***Idea nazionale* (settimanale), 1911**

## 1911-1914:

### **5 bis. Rapporto tra potere politico, potere economico, giornalismo**

- Nazionalismo di tipo imperialistico: ben presto ad esso si legarono gli **INDUSTRIALI SIDERURGICI E METALLURGICI PIEMONTESI, LIGURI, TOSCANI, LOMBARDI, GLI ZUCCHERIERI E GLI ARMATORI GENOVESI; GLI INDUSTRIALI MECCANICI LOMBARDI (Breda)**
- **CONCENTRAZIONE DI TESTATE NEL CAMPO DI GESTIONE DEI GIORNALI CATTOLICI**
- **Guerra di Libia** fu il catalizzatore del fenomeno nazionalista
- Dal 1914 *Idea nazionale* diventa **quotidiano**

*Gruppi industriali, interessi bancari,  
nazionalismo e giornalismo durante la  
I GM.*

*La “trasparenza del quarto potere”: il progetto di  
legge sulla “pubblicità di gestione dei giornali e  
dei periodici” (1915-1918)*

## **1914-1918**

- 1. Situazione generale (Prima guerra mondiale)**
  - a) **Alleanze europee**
  - b) **Cause**
  - c) **Inizio**
  - d) **Vicenda italiana**
  - e) **Vicenda complessiva**

## 1915-1918

### 2. Legislazione e prassi

- **Rigido controllo da parte del Ministero dell'Interno, volontà di favorire lo sforzo bellico, il nazionalismo, la pubblicazione di notizie tranquillizzanti per la popolazione civile e per chi è in trincea.**
- **Alla vigilia dell'intervento vengono varate norme di controllo sulla stampa: vietato dare notizie di carattere militare, di pubblicare le cifre di morti e feriti, reintrodotta il sequestro preventivo.**
- **Dalla metà del 1915 alla metà del 1919 si opera in un regime di limitazione della libertà di stampa**

**1915-1918**

### **3. Caratteri dei giornali**

- **ANTIGIOLITTISMO LEGATO AL VOLONTARISMO, E AL NAZIONALISMO**, collegato agli interessi economici dell'industria pesante. **SOSTEGNI INDUSTRIALI** alla stampa
- Benito **Mussolini**, ex-socialista poi interventista, direttore del giornale ***Il Popolo d'Italia***, novembre 1914. Finanziato da nazionalisti (**FILIPPO NALDI**), che gli procurano sostegni dagli **industriali** (Perrone, Ansaldo) e poi anche da **ambienti francesi** per entrare a fianco dell'Intesa. **Il Popolo d'Italia orientò l'opinione pubblica a favore della guerra**
- Nel 1914 ***Idea nazionale*** diventa quotidiano



## 1915-1918

4. **Evoluzione della professione e dell'impresa giornalistica**
5. **Rapporto tra potere politico, potere economico e giornalismo**
  - **Nuovi rapporti *organici* tra stampa e industria:**
    - a) **Industriali e nazionalisti** anche nella proprietà di giornali tradizionalmente democratici
    - b) **Intrecci** tra proprietà di giornali, società industriali, società finanziarie ecc.
    - c) **Gruppo principale: PERRONE (Ansaldo). *Messaggero*, Roma; *Corriere Mercantile*, *Secolo XIX*, Genova, *Idea nazionale (Popolo d'Italia)***

## 1915-1918

4. Evoluzione della professione e dell'impresa giornalistica
  5. Rapporto tra potere politico, potere economico e giornalismo
- **Stampa:** Frassati proprietario, ma nel 1920 entra Agnelli. *Tribuna* controllata dagli industriali elettrici (Società Terni). *Giornale d'Italia:* Bergamini proprietario con Sonnino, ma presenti anche banchieri e finanziari.
  - Unica eccezione: *Corriere della sera:* Luigi e il fratello Alberto Albertini diventano e rimangono completamente proprietari

**1915-1918**

- 4. Evoluzione della professione e dell'impresa giornalistica**
- 5. Rapporto tra potere politico, potere economico e giornalismo**
  - Investimenti e pressioni degli industriali anche in altri campi, al di là della proprietà dei giornali:**
    - a) CONTROLLO DELL'INDUSTRIA TIPOGRAFICA**
    - b) CONTROLLO DELLE AGENZIE DI STAMPA**
    - c) PRESSIONI ATTRAVERSO LE SPESE DI PUBBLICITÀ'**

## **1915-1918**

- 4. Evoluzione della professione e dell'impresa giornalistica**
- 5. Rapporto tra potere politico, potere economico e giornalismo**
  - Di fronte alla scalata dei gruppi industriali (e ai **FINANZIAMENTI NON TRASPARENTI**) proteste del **Gruppo Parlamentare Socialista**
  - Dal **1917** presentato e poi discusso alla Camera un **progetto di Legge presentato da G. E. Modigliani per un'inchiesta pubblica sulle fonti di finanziamento della stampa**

*industria pesante e il controllo dei giornali  
nel primo dopoguerra (1919-1922)  
Giornalismo e società di massa  
in Europa e negli Stati Uniti d'America  
tra guerra e dopoguerra*

## **1919-1922**

### **1. Situazione politica, economica e sociale generale**

**[tappe principali]**

- **MITO DELLA VITTORIA MUTILATA**
- **BIENNIO ROSSO**
- **Partito popolare**
- **Sistema proporzionale**
- **Movimento fascista**
- **Squadrista**
- **Partito Nazionale Fascista**
- **Marcia su Roma**
- **Governo**

**1919-1922**

## **2. Legislazione e prassi**

- L'uscita dal conflitto portò ad una **normalizzazione** di quegli **interventi di controllo dovuti alle esigenze di guerra**
- In una fase così tormentata della vita politica e sociale **l'attenzione e la discrezionalità delle autorità rimasero particolari**

## Lezione 19

**1919-1922**

**3. Caratteristiche dei giornali**

**4. Evoluzione del giornalismo**

**5. Rapporto tra potere economico...e giornalismo**

- **GRAN PARTE DELLA GRANDE STAMPA FU ANCORA UNA VOLTA ANTIGIOLITTIANA**
- **Timore del massimalismo del comunismo, dell'occupazione delle fabbriche**
- **Operazioni di rimaneggiamento dei quadri redazionali**
- **FASCISMO VISTO COME UN FENOMENO IN GRADO DI RIPRISTINARE L'AUTORITA' DELLO STATO E LA DIFESA DELLE ISTITUZIONI**
- **MENTRE LE SQUADRE FASCISTE ATTACCAVANO GLI OPPOSITORI E ASSALIVANO LE SEDI DEI GIORNALI DI SINISTRA, I GRANDI QUOTIDIANI NON FECERO DENUNCE INCISIVE**



## Lezione 19

- **Il giornalismo in Europa tra guerra e dopoguerra**
  - In tutti paesi la **guerra** determinò una forte accentuazione del **controllo diretto dello Stato**
  - **Radio**
  - **Ridimensionamento della stampa francese**  
**sostituita da quella anglosassone**

## Lezione 19

# *Gli Stati Uniti d'America tra guerra e dopoguerra*

- Dibattito sull'intervento in guerra, generale restrizione della libertà di stampa
- Propaganda
- Guerra e propaganda in tutti i paesi furono strettamente legati

# comunicazione e fascismo

*Dalla prima fascistizzazione dei giornali  
alla fine della libertà di stampa  
(1922-1926)*

## Lezione 20

### 1922-1926

1. **Situazione politica, economica e sociale generale**
  - **UFFICIALIZZATO LO SQUADRISMO**
  - **AUMENTATO IL RUOLO DEL PNF**
  - **LEGGE ELETTORALE CON PREMIO DI MAGGIORANZA**
  - **CLIMA ELETTORALE VIOLENTO E CONSEGUENZE DELLA VITTORIA FASCISTA**
  - **Dichiarazione del 3 GENNAIO 1925**
  - **CAPO DEL GOVERNO**
  - **STATO CORPORATIVO**
  - **NUOVE FIGURE ISTITUZIONALI**
  - **LEGGI FASCISTISSIME 26 NOVEMBRE 1925-NOVEMBRE 1926.**

## Lezione 20

### 1922-1926 2. Legislazione e prassi

- **Decreto restrittivo della libertà di stampa (R.D Legge 15 luglio 1923)**
- **Decreto Legge 10 luglio 1924**
- **Il Gerente doveva essere il Direttore o uno dei maggiori redattori del giornale**
- **Ai Prefetti potere di diffidare il responsabile di un giornale se, con notizie ritenute FALSE E TENDENZIOSE, avesse intralciato “l’azione diplomatica del governo”, o danneggiato il credito nazionale, o istigato all’odio di classe, o commesso vilipendio verso Patria, Re, ecc.**
- **Dopo due ammonizioni nel corso di un anno, il Prefetto poteva revocare il riconoscimento del gerente responsabile e negare l’autorizzazione all’ipotetico successore**

## Lezione 20

### 1922-1926 2. Legislazione e prassi

- **LEGGE 31 DICEMBRE 1925**
- **DIRETTORE RESPONSABILE . COSI' SI CONTROLLANO I GIORNALI DIRETTI DA ANTIFASCISTI E SE NE IMPEDISCE L'USCITA**
- **ORDINE DEI GIORNALISTI Organizzazione professionale che attraverso l'intervento del prefetto seleziona l'accesso alla professione. Poi verrà sostituito dal semplice ALBO, istituito tra il 1928 e il 1929, a sua volta affiancato dal Sindacato (QUINDI L'ORDINE NON CI SARÀ, MA DI FATTO LA SUA FUNZIONE È SVOLTA DAL SINDACATO CORPORATIVO). COSI' SI CONTROLLANO I GIORNALISTI ANTIFASCISTI E SI IMPEDISCE CHE SVOLGANO LA PROFESSIONE**

## Lezione 20

**1922-1926**

**3. Caratteristiche dei giornali**

**4. Evoluzione della professione ecc.**

**5. Rapporto tra potere politico, potere economico e giornalismo**

- Forte sviluppo iniziale dei giornali organicamente legati al fascismo, poi ridimensionati
- Stampa antifascista, poi chiusa
- Bergamini, Frassati e Albertini lasciano tra il 1923 e il 1925
- IL PANORAMA DELLA STAMPA QUOTIDIANA SOTTO IL FASCISMO SARÀ SOSTANZIALMENTE LO STESSO DEL PERIODO PRECEDENTE.
- TENDENZA A FASCISTIZZARE LE GRANDI TESTATE. OTTENUTO L'ALLINEAMENTO, RESTA UNA CERTA DUTTILITÀ DI GESTIONE, PER SFRUTTARNE IL PRESTIGIO E LA DIFFUSIONE

# stampa e fascismo

*La nuova legislazione sulla stampa.*

*La formazione dei giornalisti*

*e la Laurea in giornalismo.*

*I mezzi di comunicazione di massa  
come “fabbrica del consenso” (1926-1943)*



## Lezione 21

### 1926-1943

- **Situazione politica, economica e sociale generale**
- **PARTITO CON MONOPOLIO POLITICO**
- **CONSENSO OTTENUTO ATTRAVERSO LA PROPAGANDA**
- **INTERVENTISMO STATALE SUL PIANO ECONOMICO**
- **MILITARIZZAZIONE DELLA VITA PUBBLICA**
- **ORDINE CORPORATIVO**
- **LEADER CARISMATICO**

## Lezione 21

- PECULIARITA' DEL FASCISMO ITALIANO
  - Mito di Roma
  - Continuità della Casa regnante di fatto asservita al regime
  - Istituzioni specifiche dello Stato fascista (Gran Consiglio del Fascismo, Camera dei Fasci e delle Corporazioni, ecc.)
  - Conciliazione con la Chiesa cattolica
  - Ordine corporativo capillare
  - Interventismo statale nell'economia e parallela continuità del grande capitale privato

# Lezione 21

**1926-1943**

## **2. Legislazione e prassi**

- Nella ***cattura del consenso attraverso la propaganda*** fu fondamentale il **ruolo della stampa** e poi anche degli **altri mezzi di comunicazione di massa** (radio, cinema)
- **Ministero delle Comunicazioni**
- **Albo dei giornalisti**
- **Equiparato il ruolo del Sindacato dei giornalisti a quello che avrebbe dovuto essere l'Ordine professionale, previsto dalla Legge del '25 e mai attuato**
- **Insegnamento professionale**

## Lezione 21

**1926-1943**

### **3. Caratteristiche dei giornali**

- **Allineamento** generale
- Non cambia il **panorama della stampa quotidiana**
- **Normalizzazione** della stampa fascista
- Ruolo del *Popolo d'Italia*
- ***Continuità nella proprietà dei giornali***

## Lezione 21

4. **Evoluzione della professione e dell'impresa**
  5. **Rapporto tra potere politico, economico, opinione pubblica...**
- **MODERNIZZAZIONE**
  - **Più stretti i legami con i giornali per coordinare meglio l'organizzazione del consenso e della propaganda**

## Lezione 21

- **1933: l'Ufficio stampa del Capo del governo diventa Sottosegretariato per la stampa e la propaganda**

**5 direzioni:**

***Stampa italiana***

***Stampa estera***

***Propaganda***

***Cinematografia***

***Turismo***

- **1935: il Sottosegretariato diventa Ministero per la stampa e la propaganda**
- **1937: quest'ultimo diventa Ministero della cultura popolare (MINCULPOP)**

## Lezione 21

- **VOLONTÀ DI UTILIZZARE VECCHI E NUOVI MASS-MEDIA COME FABBRICA DEL CONSENSO**
- **1924: concessione dei servizi radiofonici all'UNIONE RADIOFONICA ITALIANA (URI), che nel 1927 venne ereditata dall'ENTE ITALIANO per le AUDIZIONE RADIOFONICHE (EIAR).**

## Lezione 21

- Il precipitare della **guerra** porta a nuovi controlli.
- **1940**, nasce **L'Ente stampa**, **ultimo strumento organizzativo** che dà veste giuridica al **finanziamento di alcuni quotidiani minori**, come quelli pubblicati nelle colonie e di circa altri 40 periodici.
- Sul piano della **modernizzazione**:
- **Quotidiani a 12 pagine**
- **Migliorata la distribuzione con la motorizzazione**
- **Edizioni straordinarie per le date del regime**
- **Sport (radiocronache)**
- **ISTITUTO LUCE gestisce l'informazione cinematografica del regime, con documentari, reportage ecc.**



# comunicazione e totalitarismo

***L'informazione  
negli Stati Uniti d'America e in Europa  
tra modernizzazione e  
era dei totalitarismi,  
dagli anni '20 alla Seconda guerra  
mondiale.***

## Lezione 22

- **USA**: Tra anni '20 e '30 la realtà della comunicazione, dell'informazione, dei mass-media e del **giornalismo** visse **tappe fondamentali**, che a loro volta influenzarono profondamente gli altri paesi occidentali.
  - ***N.Y. Herald e Tribune*** si uniscono nel 1924
  - **Affermazione dei giornali in formato TABLOID**
  - Nascono nuovi ed importanti **SETTIMANALI**. ***News magazine***

## Lezione 22

### USA:

- ***TIME***, rivista fondata nel **1923** da **Henry R. LUCE**.
- Proprio a *Time* si collegano **PROGRAMMI RADIO** e un **NOTIZIARIO CINEMATOGRAFICO**.
- Nascono cioè nuovi **MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA, dopo la stampa.**
- Tra le riviste settimanali, un ruolo centrale lo avrà ***LIFE*** fondata dallo stesso **Luce** nel **1936**: rivoluzionò l'uso della fotografia nell'informazione, creando il ***reportage fotografico***
- **Fotogiornalismo**

## Lezione 22

**GERMANIA:** Nei primi anni '20 si nasce la **Repubblica di Weimer**: regime democratico che consacrò la **libertà di stampa** con la **Costituzione e l'articolo 118**.

- Nel **1922** venne emanato un ***decreto per proteggere la repubblica***.
- In base all'**art. 48** il **Presidente** poteva governare con **leggi eccezionali**, e in caso di necessità, **sospendere l'art. 118**
- Intanto, negli anni '20 la **stampa si sviluppava**, e la ***Frankfurter Zeitung*** si distingueva ancora come **giornale liberale di élite**

## Lezione 22

### **GERMANIA:**

- Nell'ambito della stampa conservatrice emerse **Alfred Hugemberger**, che giocherà un **ruolo fondamentale per l'avvento di Hitler al potere**.
- Legami con l'**industria pesante** (KRUPP), **partecipazione in numerose testate**, favorì la creazione di **trust dell'informazione**.
- Parallelamente, nella **stampa comunista** emerge **Willi Müzemberg**: nel **1922** si hanno **22 pubblicazioni periodiche comuniste**

## Lezione 22

### **GERMANIA:**

- **1928, Hugemberger** alla guida del **Partito nazionalista**: offre il proprio **sostegno e i propri giornali a Hitler**: **DISEGNO POLITICO E PROPAGANDISTICO**
- **1933, Hilter cancelliere**. Provvedimenti che limitano e poi tolgono la libertà di stampa. **MINISTERO DI INFORMAZIONE POPOLARE E PROPAGANDA, Joseph Goebbels,**
- **1934, Hilter P. della Repubblica.**
- **Regime nazista. LEGGE DEGLI SCRITTORI** sottomette stampa e periodici allo Stato nazionale; **Albo PROFESSIONALE) INFORMAZIONE=PROPAGANDA**
- La Germania sarà di **esempio all'Italia** e poi **estenderà le sue legge ai paesi occupati**

## Lezione 22

### **FRANCIA:**

- Tra gli anni '20 e 30 si unirono in **trust** i maggiori giornali parigini (*Petit Journal, Petit Parisien, Matin, Journal*)
- Crisi economica, prime trasmissioni radiofoniche e nel periodo dei **Fronti popolari** di **ispirazione socialista e democratica** si ebbe un grande sviluppo della stampa, con spazio anche per gli **antifascisti italiani**
- **Stampa femminile** e sviluppo della **satira**, soprattutto di destra

## Lezione 22

### **FRANCIA:**

- **1940-1945:** Con l'attacco italiano, l'entrata in guerra e poi l'armistizio, si profila questa situazione:
  - **Sud** (sotto il comando di Petain, Regime di **Vichy**): **Stampa servile verso i tedeschi**. Molti giornali chiusi (*Le Figaro* si sospende da solo). Prosegue la stampa di estrema destra, come ***L'Action Française***, ora germanofilo.
  - **Nord occupato** dai tedeschi. Stampa diretta dai tedeschi attraverso il **Ministero della Propaganda**.
  - **Stampa clandestina**, soprattutto quella organizzata dal **Bureau d'information et propagande (BIP)** della **Resistenza** (l'esempio principale è il quotidiano comunista ***Humanité***)



## Lezione 22

### **INGHILTERRA:**

- Tra gli anni '20 e 30, grande **sviluppo, competizione** tra testate, **guerra di tirature, scontro tra i neonati Tabloid e i giornali pre-esistenti, le masse urbane sono il pubblico di riferimento**
- Con la **Seconda guerra mondiale** si torna al **controllo dell'informazione per motivi militari**
- **Ministry of Information e Dipartimento per la propaganda** (anche per l'estero: **POLITICAL WARFARE EXECUTIVE (PWE)**)
- Dal PWE dipendeva anche **Radio Londra**, che durante la Guerra di Liberazione **trasmetteva nel nostro paese dando informazioni in codice** sull'avanzamento degli Alleati e sulla lotta partigiana

## Lezione 22

### Spagna:

- **1931: Seconda Repubblica spagnola**, Costituzione avanzata e libertà di stampa: *repubblica dei giornalisti*
- Scontri politici, infine **FRONTE POPOLARE, 1934**
- Grande libertà di stampa ma seguirà la **guerra civile tra repubblicani e franchisti (1936-1939):**
- Da un lato **stampa e propaganda repubblicana**, con partecipazione anche di intellettuali e giornalisti stranieri, come **Orwell e Hemingway**
- Dall'altro la stampa a sostegno del Generalissimo Francisco **Franco**, che sulla base del **modello fascista** controllava con **Ministero della Stampa nella Giunta di Difesa Nazionale**
- **REGIME FRANCHISTA: censura, Leggi repressive, Dipartimento per la stampa nel Ministero dell'Interno, controllo della radio, modello del fascismo e nazismo, MA SPAZIO PER STAMPA CATTOLICA**

## Lezione 22

### **Unione sovietica:**

- **Non ammessa la libertà di stampa** secondo i tradizionali principi liberali
- **Funzione dei mezzi di comunicazione di massa:** formare la coscienza politica del proletariato, difendere la rivoluzione, contribuire all'edificazione del socialismo, in stretto rapporto con lo Stato e con le sue organizzazioni
- ***Pravda*, quotidiano ufficiale e *Izvestia***, organo del Soviet supremo. Agenzia di informazione **TASS**
- Con **Stalin si intensifica la manipolazione dell'opinione pubblica intrecciata alle lotte interne al potere centrale**

## Lezione 22

### Giornalismo e Seconda guerra mondiale

- **Censura, propaganda, manipolazione disinformazione** nei regimi totalitari e autoritari
- **Anche nelle nazioni democratico-liberali** i giornali furono sottoposti al **controllo statale-militare** e si adeguarono ad una **accesa militanza patriottica**
- **Sforzo enorme per i mezzi di comunicazione**, estensione dei fronti, eserciti sterminati, orrore sovrumano del conflitto
- Anche contributi eccellenti nella **ricostruzione delle vicende e nel riportare gli avvenimenti bellici** (fotogiornalismo ecc.)

stampa italiana

***Dalla clandestinità  
al ritorno ad una stampa libera  
tra Resistenza e Repubblica.  
L'articolo 21 della Costituzione  
(1943-1948)***

## Lezione 23

### 1. Situazione generale (1943-1945)

- **Dal 25 luglio all'8 settembre:** Italia divisa in due.
- Al **Sud**, nuovo governo guidato da **Pietro Badoglio** che firma **l'armistizio** con gli Alleati e garantisce la continuità istituzionale, mentre si organizzano i **partiti** e la **Resistenza** che affiancheranno gli **Alleati** ormai sbarcati in Sicilia.
- L'alleanza di Mussolini con la Germania si trasforma in **OCCUPAZIONE NAZISTA** del territorio italiano
- Al **Nord** Mussolini viene liberato dai nazi-fascisti e si costituisce la **Repubblica Sociale**
- Guerra di Liberazione, nuovi **governi Badoglio e Bonomi**, a cui partecipano i **partiti antifascisti. PCI, DC, PSIUP, PRI, PLI, Partito d'Azione: CLN.**

## Lezione 23

### 2. Legislazione e prassi 1943-1945

### 3. Caratteri dei giornali 1943-1945

Dopo l'8 settembre anche la vicenda della stampa si divide in due parti:

- Al **Nord**, giornali al servizio dei nazisti e della **Repubblica di Salò**. I grandi giornali di lunga tradizione però cominciano a diversificare le posizioni (*Stampa*). Quelli romani sospenderanno le pubblicazioni all'arrivo degli Alleati.
- Al **Sud** e poi in risalita nella penisola, sono sempre più numerosi **sia i fogli e numeri unici clandestini**, sia i primi giornali **antifascisti** che escono nelle città liberate.

## Lezione 23

### 2. Legislazione e prassi 1943-1945

### 3. Caratteri dei giornali 1943-1945

- Giornali dei partiti ricostituiti **clandestinamente** (*Unità, Avanti!, Italia Libera, Risorgimento liberale, Popolo, Voce Repubblicana*).
- Alleati promuovono e controllano la stampa:  
**PSYCHOLOGICAL WARFARE BRANCH**
- Dopo la liberazione di Roma (giugno 1944) i **partiti** usciti dalla lotta clandestina sono in grado di **publicare regolarmente i propri giornali**
- Escono anche il *Messaggero* e il *Giornale d'Italia*. Vengono **sospesi però dagli Alleati perché coinvolti con il fascismo**. Intanto esce anche un nuovo giornale, *IL Tempo*, 1944



## Lezione 23

### **Sintesi della situazione generale della stampa nelle città liberate 1943-1945:**

- **Giornali del PWB**
- **Giornali di partito**
- Rinascono le **testate tradizionali** che sono gestite attraverso la collaborazione dei **partiti del CLN** (*Nazione del popolo, Corriere d'informazione, Nuova stampa*). Nella gestione delle aziende sono presenti **Commissari** nominati dal **CLN**

## Lezione 23

### Sintesi della situazione generale della stampa nelle città liberate 1943-1945:

- **Alleati favorevoli alla epurazione** delle redazioni e ai **direttori antifascisti**, rimandano la **questione delle proprietà** alle future autorità italiane liberamente elette
- In generale, comunque, gli **Alleati spingono a favore delle testate moderate**
- Timore del Nord partigiano e prime fratture nel fronte dei CLN favoriscono il **ritorno dei giornali moderati**
- Nascono **testate meno coinvolte dal clima politico**, che si legano cioè ad iniziative individuali: settimanale **L'UOMO QUALUNQUE** (Guglielmo Giannini dicembre 1944) portavoce del **disimpegno politico, civile, etico**

## Lezione 23

**1943-1945**

**4. Evoluzione della professione e dell'impresa/  
5. Rapporto potere politico/economico/giornalismo**

- **Presenza dei CLN nella gestione dei giornali maggiori, poi ritorno alle antiche proprietà: si affermerà la continuità**
- **Continuità anche nella concessione statale alla radio (intesa come servizio pubblico). Nasce un nuovo Ente pubblico: RADIO AUDIZIONI ITALIA, RAI, 26 ottobre 1944 (Ministero delle Poste)**
- **Una novità rispetto alla agenzia Stefani è data dalla nascita della AGENZIA NAZIONALE STAMPA ITALIANA (gennaio 1945). ANSA è inizialmente una cooperativa tra i principali quotidiani nazionali**

## Lezione 23

### 1. **Situazione generale 1945-1948:**

- Durante il governo guidato dall'azionista **Ferruccio Parri** nel corso del 1945 rimangono **forti le spinte di apertura democratica e progressista**
- **Rottura dell'unità ciellenistica, tensioni** tra “vento del Nord” e le forti pressioni conservatrici alimentate anche dal qualunquismo, **cautela delle sinistre** che temono un ritorno reazionario, avvento alla Presidenza del Consiglio del democristiano **Alcide De Gasperi: SPINTA ALLA NORMALIZZAZIONE**
- Intanto si arriva alla **elezione dell'Assemblea Costituente** e al **referendum istituzionale** che darà la vittoria alla **repubblica**, con il voto del **2 giugno 1946**

## Lezione 23

### 2. Legislazione 1945-1948

- **Parte I della Costituzione** (dopo i Principi fondamentali). ***Diritti e doveri dei cittadini: Titolo I, Rapporti civili: art. 21: LIBERTA' DI STAMPA***
- **Questione delle fonti di finanziamento alla stampa: si concordò sulla formula che demandava al legislatore futuro**
- **Sequestro: voluto dalle sinistre per impedire la rinascita della stampa fascista: voteranno con la DC a favore del sequestro operato per motivi di urgenza da *ufficiali di polizia giudiziaria***

## Lezione 23

### 2. Legislazione 1945-1948

- **Legge-stralcio = Legge 8 febbraio 1948, n. 47. (48/47):**
  - Riprende art. 21 e **toglie ogni forma di autorizzazione** (consenso preventivo) e naturalmente di **censura** (approvazione preventiva) ai contenuti di uno scritto. Sostituita con **REGISTRAZIONE**
  - **Il direttore è responsabile**, cioè ha la **responsabilità penale**. Per registrarsi deve avere **requisiti** (cittadinanza italiana, capacità politica, ecc.) e iscriversi all'**ALBO** dei giornalisti, se previsto dalla legge. Ci sarà un **Albo**, e solo all'inizio degli anni '60 verrà istituito l'Ordine
  - Nel complesso, **mancò UN DISEGNO INNOVATORE E GLOBALE CHE DESSE SICUREZZA ALLA PROFESSIONE E ALLA LIBERTA' DI STAMPA**

## Lezione 23

### **3. Caratteri dei giornali 1945-1948**

### **4. Evoluzione della professione**

- **Epurati solo i giornalisti più compromessi col fascismo**
- **Ripristinate le vecchie testate** con i nomi originari
- **Reintegrate tutte le proprietà**
- **Tendenza ad una polarizzazione tra stampa filogovernativa e di opposizione: Stampa schierata.**
- **Ciò rispecchia la polarizzazione politica e internazionale** (guerra fredda)

## Lezione 23

### 5. Rapporti tra potere politico economico giornalismo 1945-1948

- **Giornali di informazione si definiscono indipendenti ma sono direttamente legati alle forze di governo**
- **Nelle proprietà gruppi economici in continuità con il passato**
- **Editori non *puri* e sempre legati ai potentati economici** (Il *Mattino*, Giovanni Ansaldo, e ancora Perrone, Agnelli ecc.)
- **CONFINDUSTRIA** controlla il giornalismo economico: **Il Sole** (1865, Milano, industria tessile), **tra il 1950 il 1952** passa alla **Confindustria** che nel 1961 avrebbe acquistato l'altro quotidiano finanziario milanese **24 Ore**, nato nel **1946**), fino alla  **fusione: 1965, Sole 24 Ore**



# guerra fredda: consenso e politica

***Giornalismo e guerra fredda  
sul piano internazionale.***

***I giornali italiani come strumenti  
di polemica e di organizzazione del consenso  
nell'età del centrismo.***

***La TV in Italia (1948-1962)***

## Lezione 24

### Usa:

- **Tra consenso e autonomia:** Anni '50, boom economico, benessere diffuso, trionfo della classe media, **ossessione anticomunista, caccia alle streghe guidata dal Senatore Joseph McCharty**, a cui si contrapposero alcuni esempi di giornalisti soprattutto televisivi che denunciarono il clima di ingiusta crociata.
- Contrapposizione tra **testate liberal-progressiste, favorevoli all'emancipazione razziale e vicine al Partito democratico** (*N.Y. Times, Washington Post, Boston Globe* del New England ed un **giornalismo conservatore o qualunquista** forte soprattutto nelle vastissime regioni dell'Ovest e del Sud
- Diffusione canali **TV** (modello USA di radio e TV private) e riviste come ***Life, Time* ecc.**

## Lezione 24

### **GB:**

- **Giornali prosperi alla fine della guerra ma poi arrivò il declino, mentre si sviluppavano grandi catene di concentrazione di testate**
- Stampa di qualità, in ordine di copie: ***Daily Telegraph, Times, Guardian, Financial Times***. Sviluppo ***tabloid*** sempre più **scandalistici**
- ***Sunday papers***, vere e proprie pubblicazioni autonome emanate dai quotidiani
- **BBC autorevole e indipendente** emittente pubblica

## Lezione 24

### Francia:

- **Crisi, collaborazionismo, epurazioni, necessità di rinnovare.** Scompaiono gloriose testate, soprattutto *Le Temps*
- **De Gaulle** intende riempire il vuoto creato dal *Temps*: nel **dicembre 1944, con formato tabloid nasce Le Monde**. Guida per la rinascita del paese, riconciliazione sociale interclassista, recupero dell'orgoglio nazionale, articoli dettagliati, largo spazio alle **questioni politiche**. **Moderato fino agli anni '60 poi si è spostato a sinistra.**
- **Anche in Francia si diffuse il modello europeo di televisione monopolistica e pubblica**

## Lezione 24

### Germania Ovest (Federale):

- Nell'immediato dopoguerra gli **Alleati** vigilano sulla **rinascita democratica della stampa**.
- In seguito **sviluppo di grandi concentrazioni editoriali** secondo la tradizione tedesca.
- Nel **1952** nasce giornale popolare di grande futura fortuna: ***Bild Zeitung*** (foto, scandali)
- Anche testate di grande qualità, in primo luogo la ***Frankfurter Allgemeine Zeitung, 1949, seria e autorevolissima*** (erede della *F. Zeitung*, orientamento **democratico e liberal-moderato**).
- Settimanali: ***Spiegel*** e ***Zeit***.

## Lezione 24

### **URSS e paesi comunisti:**

- **Stampa, radio e TV strumenti di propaganda centralizzata e di controllo sociale e politico; pur con differenze tra i vari paesi, giornalismo asservito al potere, dissidenti perseguiti**
- **Esempi: distorsione della rivolta ungherese del 1956, e poi della primavera di Praga del 1968**
- **Tentativi di controinformazione, fin dagli anni '70 soprattutto in Cecoslovacchia e Polonia, stampa clandestina, ciclostilati, manoscritti**

## Lezione 24

### Italia:

#### 1. **Situazione generale 1948-1962**

- Dall'inizio del **centrismo** (formula di governo fondata sulla DC), passando poi alla **crisi** di questo sistema, con **l'apertura** verso il **Partito socialista**, fino al varo della **nuova formula di *centro-sinistra***
- Elezioni del **18 aprile 1948**: contrapposizione netta tra **DC** e partiti di centro da un lato, e le sinistre unite nel **Fronte Democratico Popolare**
- Grande affermazione del 18 aprile: De Gasperi forte di una **solida maggioranza parlamentare**. “**Riformismo dall'alto**”, pieno inserimento dell'Italia nell'**orbita statunitense**
- **Stampa schierata**

## Lezione 24

### Italia:

#### 1. **Situazione generale 1948-1962**

- **Problemi e tensioni agitano il paese** (Attentato al segretario Pci P. Togliatti, strage di Portella delle Ginestre, ecc.)
- **Legge truffa** con premio di maggioranza per le **elezioni del 1953**. La legge non scatta e **finisce così l'era di De Gasperi**
- **Crisi del centrismo**, che porterà ad un processo di apertura a sinistra. Ciò sarà favorito da un **grande cambiamento all'interno della sinistra**, in gran parte per gli eventi internazionali del **1956**
- **Il PSI si allontanerà dalla politica frontista e si avvierà ad appoggiare e poi ad entrare nei governi di centro-sinistra**
- **Intanto miracolo economico, emigrazione interna, maggiore ricchezza diffusa (e maggiore diffusione dei mezzi di comunicazione di massa)**



## Lezione 24

### 2. Legislazione e prassi 1948-1962

- Su questo tema è difficile argomentare senza fare riferimento a **tanti altri aspetti che con esso si intrecciano**
- Basti perciò ricordare che rimane in vigore la **Legge 8 febbraio 1948, n. 47. (48/47)** e che la prassi di attuazione sarà in gran parte legata alla situazione politica in corso.
- Ne vedremo gli aspetti quindi in relazione alle ***Caratteristiche dei giornali***, la cui definizione è ora più ampia, anche per l'emergere di un nuovo fenomeno come quello della **televisione**

## Lezione 24

### 3. **Caratteri e vicende dei giornali e del giornalismo 1948-1962**

- Il **giornalismo** dei primi anni '50 fu indubbiamente **influenzato dalla realtà politica**, con particolare riferimento alla **contrapposizione diretta tra governo e sinistre** (STAMPA SCHIERATA)
- Però anche **giornalismo d'inchiesta**: settimanale ***L'Europeo* (1945)**
- **ANSA** diventa una sorta di **agenzia di bandiera**, grazie ai contributi governativi

## Lezione 24

### 3. **Caratteri e vicende dei giornali e del giornalismo 1948-1962**

- **RAI.** In base all'art. 43, la legge poteva riservare **allo Stato la proprietà di “servizi essenziali” con “carattere di preminente interesse generale”**. In questo ambito rientrava il servizio radiofonico, in base agli accordi del 1944
- **Nel 1952 SI RINNOVO' L'ACCORDO CON UNA CONVENZIONE VENTENNALE TRA LO STATO ITALIANO E LA RAI**
- Le nomine dei vertici RAI e quindi **il controllo sulla gestione erano in mano all'esecutivo**
- Nel **1954**, dopo due anni di sperimentazioni, iniziavano le **trasmissioni regolari della TV**

## Lezione 24

### 3. **Caratteri e vicende dei giornali e del giornalismo 1948-1962**

- **Grandi quotidiani a diffusione ancora limitata** (*Corriere* con 500.000 copie è il primo). Quasi sempre **continuità delle proprietà di settori estranei all'editoria**: Agnelli – *Stampa*, Crespi - *Corriere*, Perrone - *Messaggero*, ecc..
- In seguito, la crescita del paese sul piano economico e sociale favorisce **sviluppo delle tirature**
- Tra i maggiori esempi di giornalisti e direttori: **Mario Missiroli** al ***Corriere*** dal 1952 e **Giulio De Benedetti** alla ***Stampa*** dal 1948

## Lezione 24

### 4. Evoluzione della professione e delle aziende 1948-1962

- La rinata **FNSI** tutela **sindacalmente** i giornalisti.
- Se ancora si hanno proteste e tentativi di rafforzare l'autonomia dei giornalisti, sarà con il **grande sviluppo del giornalismo di inchiesta** che **aumenteranno gli interventi**.
- Negli anni successivi **contrapposizione** diretta con la **FIEG**, Federazione degli editori.
- Una fase diversa si aprirà infine con l'istituzione dell'**Ordine dei giornalisti nel 1963**

## Lezione 24

- **1956-1962 4 grandi novità riguardano normativa, caratteri dei giornali, modernizzazione:**
  - Sviluppo dei **settimanali**. **Rotocalchi: *La settimana INCOM, Oggi***. **Cultura e attualità: *L'Europeo*** (1945, Arrigo Benedetti); ***Il Mondo*** (1949, Mario Pannunzio), ***L'Espresso*** (1955, Benedetti, E. Scalfari)
  - Nel febbraio **1958** *Il Mondo* promuove un **Convegno sulla libertà di stampa**.
  - Sviluppo dei **quotidiani con edizioni della sera**, la cui stagione fortunata durerà **fino al definitivo consolidamento dei telegiornali** (*Paese sera*, Roma, 1949)
  - Nel **1956** nasce a **Milano** il quotidiano d'informazione ***Il Giorno***

## Lezione 24

**1956: Il *Giorno*, finanziato dall'Ente nazionale idrocarburi, ENI, guidato da Enrico Mattei**

- **Segna la rottura dello schieramento centrista per i grandi quotidiani**
- **Si schiera con l'apertura a sinistra che porterà al centro sinistra**
- **Originalità di E. Mattei, contrario all'asservimento alle grandi compagnie petrolifere, progressista e poi scomparso in circostanze oscure**
- **NOVITA' DEL GIORNO SUL PIANO EDITORIALE: gruppo redazionale estremamente vivace, originale e indipendente, che segna una stagione importante del giornalismo italiano. Insetto quotidiano in rotocalco, impaginazione vivace sul modello inglese del *Daily Express*, titoli, notizie, rubriche**

## Lezione 24

### 5. Rapporto tra potere politico, economico, giornalismo 1948-1962

- Il quotidiano “**indipendente**” è tornato ai suoi primati senza conquistare quella credibilità che soltanto una informazione non condizionata può dare
- Parzialità e omissioni anche nella **stampa di partito**
- La **stampa di sinistra** vive fasi alterne
- **1952** il ***Secolo d'Italia***, ideali nazionali della RSI. Dal **1963** organo ufficiale del **Movimento sociale italiano**
- Ampio panorama nella **stampa cattolica**



# I giornali del boom economico

***La “svolta” degli anni '60:  
sviluppo dei quotidiani  
crescita dei settimanali  
consolidamento della TV  
costituzione dell'Ordine dei giornalisti  
rapporto tra editore direttore e corpo  
redazionale (1962-1968)***

## Lezione 25

### 1962-1968:

- **La televisione e il giornalismo televisivo.**
- Il **3 gennaio 1954** la RAI dette corso ufficialmente alle telecronache e al telegiornale della sera
- In breve tempo il **telegiornale** si collocò come **mezzo di comunicazione per eccellenza della società italiana, diffuso in tutto il territorio nazionale, capace di accostarsi a quasi tutti i ceti sociali**, anche a quelli che non avevano mai acquistato un giornale
- Inizialmente somigliava più ad un **bollettino di governo** che ad un vero e proprio giornale moderno. **Cerimonie ufficiali, inaugurazioni ministeriali, discorsi di politici, solo eccezionalmente servizi su fatti di cronaca o su processi.**
- **1961: seconda rete**, senza telegiornale

## Lezione 25

- **La televisione e il giornalismo televisivo.**

**L'influenza** del nuovo mezzo sugli italiani è **profonda e contraddittoria**:

- da una parte, risulta strettamente collegato alle forze di governo
- dall'altra, esso contribuisce a quel processo di **secolarizzazione** e di **superamento della società agraria** che si verifica a cavallo degli anni '60 in tutto il paese, abbattendo barriere e ostacoli di comunicazione sempre esistiti tra Nord e Sud, tra zone agricole e industriali. (Miracolo economico).

## Lezione 25

### Effetti della presenza televisiva sui quotidiani

- I **giornali della sera ben presto entrano in crisi**, superati dalla velocità di trasmissione dei notiziari televisivi
- I quotidiani più diffusi sono costretti a tenere conto del fatto che spesso la sera prima il telegiornale ha dato notizia, sia pure in termini stringati (attraverso i **mezzibusti**), dei principali avvenimenti politici
- **Approfondimento, commento** ampio ai fatti, per l'invenzione di *reportages* che rendano più interessante e **nuova** la lettura del giornale:
- Processo di **settimanalizzazione del quotidiano**, cui si era ispirato subito il *Giorno*

## Lezione 25

### Sviluppo dei settimanali e ruolo nel panorama del giornalismo.

- Sviluppo dei **settimanali di attualità: paese più colto e interessato al commento qualificato**
- ***Il Mondo* e *l'Espresso*** insieme al quotidiano **Il *Giorno*** sono il punto di riferimento dello schieramento a favore di importanti iniziative promosse dai **governi di centro-sinistra**
- **Nazionalizzazione delle aziende elettriche**, voluta dai **socialisti** nel loro appoggio al varo della formula di **centro-sinistra**
- **La maggioranza dei quotidiani**, espressione di **gruppi industriali privati o della Confindustria**, si schierano contro l'una e l'altra cosa
- ***Giorno*, *Mondo*, *Espresso*** insieme agli **organi della sinistra** difendono la **nazionalizzazione** e anche – esclusa ***l'Unità*** – la **nuova formula di governo**

## Lezione 25

### Novità editoriali e redazionali dei maggiori quotidiani

- Il ***Corriere della sera*** e la ***Stampa***, i due **maggiori** quotidiani del paese, affrontano gli anni '60, in parte rinnovandosi, in parte perfezionando la propria formula
- Il ***Corriere***, sotto la direzione di **Alfio Russo** succeduto nel **1961** a Missiroli lancia inviati **giovani**, **cambia la cronaca cittadina**, **lo sport**, **gli spettacoli**, **comincia ad occuparsi della società italiana**, sia pure in chiave moderata e conservatrice
- Per la ***Stampa***, **De Benedetti** vuole un **giornale locale, nazionale, internazionale**. **Apertura sul centro-sinistra**, purché non vada contro gli interessi particolari della **grande industria**
- Il ***Giorno***, diretto da **Italo Pietra** (ex inviato speciale del *Corriere*) si avvale di **importanti inviati e commentatori** ma entrerà in progressiva crisi dopo la morte di Mattei nel 1962

## Lezione 25

### Fusioni e concentrazioni di giornali

- Volontà di **diminuire i costi aziendali** e avere **più forza nei confronti dei politici e dell'utenza pubblicitaria**
- **1966: l'industriale petrolifero Attilio Monti** acquista *Resto del Carlino, Nazione, Stadio, Giornale d'Italia, Telegrafo*
- **1967: Imprenditore chimico Nino Rovelli** acquista *Nuova Sardegna (Ss)* e *Unione Sarda (Ca)* e detiene così il monopolio dell'informazione nell'isola
- **Giornali come merce di scambio** (attraverso la **linea editoriale**) con chi detiene il potere, **per ottenere provvedimenti favorevoli alla propria attività principale**
- Intanto sviluppo delle **agenzie di stampa**: ANSA e nuove agenzie.

## Lezione 25

### L'Ordine dei giornalisti

- **La professione di giornalista in Italia è regolata da una legge dello Stato: la legge 3 febbraio 1963 n. 69.** Questa legge prevede che l'attività giornalistica è **un'attività intellettuale a carattere professionale: oltre all'Albo, è istituito Ordine dei giornalisti**
- **3 categorie: professionisti (esclusività e continuità), pubblicisti (attività non occasionale e retribuita) praticanti (18 mesi per accedere all'esame di Stato)**
- **L'Ordine dei giornalisti italiano di fatto non ha corrispettivi sul piano europeo**
- **Dibattito sulla sua abolizione, in nome della libertà individuale di esercitare la professione, senza controlli e filtri corporativi nel riconoscimento della qualifica di giornalista (REFERENDUM Radicali 1974 e 1997)**



## Lezione 25

### L'Ordine dei giornalisti

- Oggi in Italia si afferma una maggiore **liberalizzazione** delle professioni. **In realtà, nel caso dei giornalisti, anche dalla riforma si conferma il ruolo dell'Ordine nel regolamentare l'accesso e le qualifiche della professione.**
- Rimane invece aperta la questione dei **requisiti per l'accesso**, con particolare riferimento al **possesso di una laurea universitaria**, fino ad oggi non richiesto
- **Normativa dell'Unione europea secondo cui i professionisti intellettuali o regolamentati devono possedere almeno una laurea triennale**

## Lezione 25

### Modelli di giornalismo

**Mediterraneo o pluralista polarizzato: sovrapposizione tra mass media e politica, debole sviluppo iniziale dei media commerciali, forte intervento dello Stato. (Francia, Grecia, Italia, Portogallo e Spagna) (stampa d'élite, diffusione limitata, libertà di stampa consolidata con lentezza, necessità di sussidi economici)**

- **Democratico-corporativo: coesistenza di mezzi d'informazione commerciali al cui finanziamento concorrono organizzazioni sociali e gruppi politici, con un generale intervento statale alquanto attivo, ma giuridicamente limitato (paesi scandinavi, Paesi Bassi, Germania, Austria e Svizzera)**
- **Liberale o nord-atlantico: precoce sviluppo della libertà di stampa e della stampa di massa, forte diffusione dei giornali commerciali, contenuto ruolo dello Stato (Gran Bretagna, Stati Uniti, Canada, Irlanda)**

## Lezione 25

### **Competenze dell' Ordine dei giornalisti:**

Tutela della **libertà del giornalista** e della **deontologia professionale**

- **Controllo sull'accesso e poi sulla professione** attraverso la **gestione dell'esame di Stato dei professionisti**
- **Obbligo di appartenenza all'Ordine** per chi voglia assumere il titolo ed esercitare la professione
- **Definizione dei diritti e dei doveri** per lo *status* di giornalista; corrispondente previsione dei poteri disciplinari e delle sanzioni (avvertimento, censura, sospensione dall'esercizio professionale, radiazione)
- **Suddivisione dei giornalisti** che svolgano l'attività in forma professionale in **due categorie**: quella dei "professionisti" e quella dei "pubblicisti"
- (Regolamentazione dell'**accesso dei praticanti**)

## Lezione 25

### Ordine dei giornalisti

- Riguardo a questo ampio ruolo dell'Ordine, **proposte per la sua abolizione**
- Il dibattito a tale proposito si è intrecciato con quello relativo ai **requisiti per l'accesso** (Università, nuove classi di laurea, ecc.)
- **Si confrontano** così:
  - assertori di una liberalizzazione intesa come piena garanzia della libertà di informazione e
  - quanti invece vedono tale garanzia proprio nella presenza di un Ordine professionale riconosciuto dallo Stato

# stampa e contestazione

***La stampa nell'Italia in fermento  
tra anni '60 e '70.***

***Informazione alternativa e controinformazione  
Il giornalismo impegnato  
sul piano internazionale***

## Lezione 26

### 1968-1975

Periodo che porterà **grandi cambiamenti nella società, nella politica, e anche nell'informazione**

- **Contestazione**
- **strategia della tensione**
- **agitazioni sindacali dei giornalisti**
- **crisi economica** (passivi e deficit nelle aziende/ aumento del prezzo da £ 150 a 200, che provocò una flessione nelle vendite)

## Lezione 26

### 1968-1975

- ***Novità politiche e governative*** (ESAURITA ESPERIENZA DEL CENTROSINISTRA)
- ***Cambiamenti di direttori*** (CORRIERE DELLA SERA: GIOVANNI SPADOLINI, PIERO OTTONE)
- ***Concentrazione di testate*** (RIZZOLI AL CORRIERE MA ANCHE CONCENTRAZIONI “LOTTIZZATE”)
- ***Nascita di nuovi quotidiani*** (GIORNALE NUOVO (MILANO, 1974, INDRO MONTANELLI: REPUBBLICA, ROMA, 1976, EUGENIO SCALFARI)

## Lezione 26

### 1968-1975

#### ***Informazione alternativa e controinformazione.***

Un aspetto innovativo e particolare del giornalismo italiano dei primi anni '70 è quello che nasce dai gruppi della **nuova sinistra**, che ebbe origine per lo più dal **movimento studentesco del '68**

- **Controinformazione**: uso di mezzi specifici normalmente trascurati dalla comunicazione ufficiale. Volantini, gruppi di ascolto radiofonico e televisivo; discussioni per strada, *murales*.
- **Informazione alternativa** : è un tipo di comunicazione che utilizza i **tradizionali canali di comunicazione di massa**, modificando i messaggi e il loro contenuto ideologico. Vi rientrano anche i **manifesti politici** e naturalmente i **periodici** e i **quotidiani**.



## Lezione 26

### ***Informazione alternativa***

- il **manifesto** ebbe origine dai dissensi sorti nel PCI con la repressione sovietica della “**primavera di Praga**” nel **1968**. **Mensile** fondato dal **gruppo radiato dal partito**, **quotidiano dall’aprile 1971**
- Nell’**aprile 1972** esce a Roma **Lotta continua**, nato come periodico collegato al movimento studentesco e al gruppo pisano guidato da Adriano Sofri. **Titoli, slogan, vignette, linguaggio diretto e giovanile**
- Mentre il ***manifesto*** è austero e intellettuale, ***Lotta.Continua*** ha articoli brevi, titoli che sono veri e propri slogan, vignette, foto, tono aggressivo (Caso Calabresi)

## Lezione 26

### ***Informazione alternativa e controinformazione***

- Secondo gli studiosi del settore, in Italia nascono in conseguenza del **movimento del '68** (movimento studentesco e **sinistra extra-parlamentare**)
- **Lo sviluppo dell'informazione alternativa** è da attribuire a questi gruppi e ai loro giornali, muovendo dalla **strage di Piazza Fontana** e dall'inizio della **strategia della tensione**
- Aspetti controversi: il ruolo che il **linguaggio di questi giornali ebbe nella spirale di violenza** (caso Calabresi) che di lì a poco avrebbe portato alcune frange al **terrorismo**.

## Lezione 26

### *Il panorama internazionale: villaggio globale e contestazione*

- **Villaggio globale: Marshall McLuhan (1964)** (giornalismo inserito nel **grande sistema delle comunicazioni**, trasmissioni **TV via satellite**, ecc.)
- Ascesa e maturazione del **giornalismo televisivo dei grandi network**
- Tendenza all'impegno, alla critica, alla messa in questione del potere costituito, o almeno dei suoi aspetti più autoritari e oppressivi (Guerra del Vietnam, contestazione, '68)

## Lezione 26

### USA

- **Giornalismo del dissenso** (integrazione razziale, Guerra del Vietnam e altre vicende fino al caso Watergate nei primi anni '70)
- **Potenza televisiva**
- ***New journalism*** che aspira alla fusione tra giornalismo e narrazione
- Prevalere però il **giornalismo tradizionale**
- ***Alternative journalism***, radicale e anticonformista
- Nel continuo sviluppo dell'informazione TV, un caso particolare è quello della **rete CNN**, famosa per scoop, protagonismi, ma anche parabole discendenti temporanee

## Lezione 26

### Francia

- '68, contestazione, rafforzamento della *gauche*: spostamento de *Le Monde*, nascita di *Libération* nel 1973
- Intellettuali impegnati nel giornalismo, sviluppo di *newsmagazine* come il *Nouvelle Observateur*, critiche alla questione algerina, reportage, inchieste, ecc.
- **Il mercato** rimase comunque **dominato da grandi gruppi editoriali**
- Dal **1974 si liberalizza il settore televisivo** (secondo un processo che investe tutta l'Europa)
- Fino agli anni '80 la televisione pubblica **ORTF** controllata dal **Ministro dell'Informazione**

## Lezione 26

### Germania (DFR)

- Giornali nei diversi Länder. ***Bild***, scandalistico e popolare, **unico vero quotidiano a diffusione federale**.
- Prestigio della ***Frankfurter Allgemeine Zeitung***
- Ancora importanti *newsmagazines* come ***Die Zeit*** e ***Der Spiegel***.
- *Ostpolitick* negli anni '60 di Willy Brandt, ma **generale anticomunismo**
- Come in Italia, estrema sinistra, e poi **terrorismo e lotta armata**
- Testate di **informazione alternativa e controinformazione giovanile** contro l'informazione dei grandi gruppi editoriali
- **Giornalismo TV** solido ma non troppo indipendente, con una **Tv pubblica** in cui prevaleva il carattere **federale**

## Lezione 26

### **GB (UK):**

- **Fermento giovanile**, progressivo **declino economico**, minori ondate di protesta rispetto ad altri paesi. Stampa senza mutamenti radicali, a parte il ruolo di **ascesa della TV**.
- Ascesa di **RUPERT MURDOCH**, che diventerà esempio dell'**editore dell'era elettronica**
- Sviluppo della **stampa popolare**: notizie sensazionalistiche, scandali e pettegolezzi
- Autorevolezza della **stampa di qualità** (*Financial Times, The Economist*)
- **BBC autorevole, puntuale, rigorosa, tendenzialmente indipendente**, ma di fatto emergeva **orientamento conservatore**

# riforma della Rai

***Riforma della Rai e  
rottura del monopolio televisivo.  
Difficoltà di gestione e nuove testate.***



## Lezione 27

### **Emittenti private e riforma della RAI**

- Fin dai primi anni '70, al di fuori della RAI si ha un **grande sviluppo della radio grazie a nuove applicazioni tecnologiche**, ma anche esempi come Radio Montecarlo dai confini esteri più vicini all'Italia
- La **nuova sinistra** ne sviluppa l'uso, ma si hanno già anche radio con **interessi commerciali**
- **TV**: programmi dalla Svizzera, Montecarlo, Capodistria. In **Italia prime TV via cavo** (TeleBiella, 1972)
- **Sfida al monopolio della RAI**
- Interventi della **magistratura per spegnere le TV via cavo e anche le radio**
- Tra il **1974** e il **1975** due sentenze della **Corte costituzionale** che ponevano **limiti e condizionamenti al monopolio pubblico**. Riconosciuta la legittimità della diffusione dei programmi che arrivavano dall'estero e delle TV via cavo in ambito *locale*

## Lezione 27

### RAI:

- **Scaduta la convenzione ventennale** tra la RAI e lo Stato italiano
- Tra il **1974 e il 1975** si elabora una **riforma della RAI** da parte dei **4 partiti al governo (DC, PSI, PSDI, PRI)**
- **14 APRILE 1975, legge 103.** Riforma della RAI. Segna il passaggio del **controllo dall'esecutivo al Parlamento**. Si favorisce però anche la **lottizzazione allargata agli alleati della DC**
- **Potere di vigilanza e indirizzo affidato alla Commissione bicamerale che nominava gran parte del Consiglio di amministrazione della Rai**
- **1977 TV a colori, 1979 RAI 3 a carattere locale e nazionale (“lottizzata” dal PCI)**

## Lezione 27

- **1976: la Corte costituzionale liberalizza l'etere** (la RAI trasmette però in ambito nazionale e le altre TV in quello locale).
- Sono ormai presenti **varie TV locali**. **Telemilano** di **Silvio Berlusconi** dal 1974 opera via cavo, e dal 1978 via etere.
- Da qui nascerà il progetto di **Canale 5 (1980)** da cui in seguito si svilupperà il Gruppo prima **Fininvest** e poi **Mediaset**.
- Nel **1980 circa 1000 le emittenti private**, ma solo poche procedono in via professionale

## Lezione 27

### **Corriere della sera tra anni '70 e '80.**

- Gli scontri che si profilano nel campo televisivo sono invece già forti e urgenti in quello della **carta stampata**, che in questi anni presenta una serie di **grandi novità e di nuovi fenomeni**
- **Corriere della sera** tra il **1974 e il 1975** vide l'entrata dei **Rizzoli** nella proprietà. L'**acquisto da parte di un editore "puro"** era stato **salutato con favore in molti ambienti**, ma nell'arco di pochi anni si scatenò una **vera e propria bufera**
- **Gruppo Rizzoli: Corriere della sera, Piccolo** di Trieste, **Gazzetta dello Sport, Mattino** di Napoli, **Alto Adige** di Trento

## Lezione 27

### **Corriere della sera:**

- La direzione di **Piero Ottone** accusata da vasti settori di filocomunismo; polemica di **Indro Montanelli** che ha fondato il **Giornale Nuovo** e attacca il *Corriere*
- Nel **1977 Ottone** lascia il **Corriere**
- Intanto l'impero **Rizzoli** sta divorando miliardi, si riempie di debiti e deve ricorrere alla **ricapitalizzazione**.
- In realtà la concentrazione dimostrerà i rischi insiti in tali operazioni e infine nel **1981** emergerà il legame con la **Loggia massonica P2**, con le "trame" legate al **Banco Ambrosiano** e al finanziere **Roberto Calvi**
- **Scandalo** e lungo percorso verso la ripresa, fino alla costituzione del **Gruppo Rizzoli Corriere della sera (RCS)**, che assorbe anche la *Gazzetta dello Sport* (oggi **RCS Mediagroup** (periodici, libri, pubblicità, multimedia))
- Vicenda indicativa di **legami tra ambienti finanziari e giornalismo** (per arginarli **Legge sull'editoria del 1981**)

## Lezione 27

- *Giornale Nuovo* (1974) **dal 1983 *Giornale***. Vuole essere **l'anti-Corriere**, o meglio il vero erede e continuatore della tradizione moderata e liberale del *Corriere della sera*
- A differenza di tutti i quotidiani che si definiscono indipendenti, **dichiara di essere un giornale di centro-destra**
- **Formula tradizionale** (lettere dei lettori, terza pagina, ma anche rubrica Controcorrente)
- **Gruppo di collaboratori prestigioso**
- **Vicenda travagliata: Berlusconi nei primi anni '90** acquisterà la Mondadori e renderà il *Giornale* sempre più legato alla sua famiglia e al suo gruppo televisivo
- **Anni '90: divergenze con Montanelli che nel 1994 esce e fonda *La Voce*** (significativa ma breve esperienza)

## Lezione 27

- **14 gennaio 1976**, nasce la ***Repubblica*** di Eugenio **Scalfari** (**Roma**), che si colloca nel versante della **sinistra**
- Anche in questo caso il nome della testata sarà accompagnato dal **nome del direttore-fondatore: personalizzazione** dell'impresa
- Lungo percorso di **distacco dalla Mondadori** di Berlusconi
- **Quotidiano di qualità, tabloid, innovativo nei contenuti e nel target**
- Si rivolge a **studenti, quadri sindacali, ma anche imprenditori e funzionari vicini all'area della sinistra**
- **Indipendente, ma non neutrale, redattori e collaboratori di grande prestigio**
- Non esce il lunedì, non ha sport, poi cambiamenti e pagine cittadine e regionali
- **Concorrenza diretta al Corriere della sera** in crisi

## Lezione 27

### **Giornalismo e terrorismo**

- **Dal 1969 al 1984), l'Italia fu flagellata da una forte ondata di terrorismo**
- Si incrociano **due filoni**, uno di matrice **nera** e uno di matrice **rossa**
- Risvolti drammatici per giornalismo e giornalisti, difficoltà di **comprendere e analizzare il problema, dandone una adeguata informazione**
- **Situazioni e problemi impreveduti e scelte difficili**
- Dal **1977** i **giornalisti stessi** entrarono nel mirino del **terrorismo rosso**
- **Terrore nell'opinione pubblica e ruolo dei *media* che vi si trovano a diretto confronto**



## Lezione 27

### Giornalismo e terrorismo

- **Terrorismo nero** emerge dalla strage di **Piazza Fontana del 12 dicembre 1969**.
- Le **bombe** alla Banca dell'Agricoltura di Milano furono in seguito ***sicuramente* attribuite al terrorismo nero di destra**.
- Ma per una lunga fase i **governi** del centro-sinistra e gli **inquirenti** sostengono la responsabilità degli **anarchici**
- Così fanno la maggior parte dei quotidiani indipendenti, il giornale radio, la TV.
- **Contro** questa tesi si schierano **alcuni quotidiani di opinione e di partito**, i due *newsmagazines* ***Espresso* e *Panorama***, i periodici della **nuova sinistra extra-parlamentare** (inchieste e informazione di denuncia)
- In effetti, con la strage di Piazza Fontana si apriva una **stagione di stragismo di destra**

## **Giornalismo e terrorismo**

- **Più complesso il rapporto tra i mezzi di informazione e il terrorismo rivoluzionario**
- Invece di attentati compie soprattutto **sequestri, ferimenti e uccisioni contro uomini politici, sindacalisti e poi anche giornalisti**
- La **stampa progressista, antifascista e della sinistra** ritiene inizialmente gli autori **terroristi di destra camuffati (“sedicenti Brigate Rosse”)**
- Nella **stampa moderata e conservatrice** si diffonde l'idea che le Brigate Rosse aprano la strada a quella **rivoluzione che non venne tentata nel 1945 dal PCI**. Tesi riecheggiata in alcuni fogli dell'**estrema sinistra**
- In entrambi i casi **errore di interpretazione e valutazione**, che spiega perché **sul terrorismo rosso non si sviluppasse un vero giornalismo di inchiesta**

## Lezione 27

### **Giornalismo e terrorismo**

- Il terrorismo rosso cresce e si rivolge **direttamente contro l'informazione**
- Feriti (*gambizzati*) alcuni giornalisti tra cui **Indro Montanelli**, fino all'uccisione di **Carlo Casalegno (novembre 1977)**
- L'obiettivo duplice: **intimidire i giornalisti e aumentare l'effetto cassa di risonanza**
- Ancora **strisciante consenso alle Br** in parte dell'opinione pubblica e **nelle fabbriche**
- Mentre continua l'escalation terroristica, non solo contro i giornalisti, **inizia una riflessione della sinistra e del sindacato sulla necessità di contrapporsi più apertamente al terrorismo rosso.**

## Lezione 27

### **Giornalismo e terrorismo**

- Il **16 marzo 1978** il Presidente della DC **Aldo Moro** andava alle Camere per il voto al **Governo Andreotti di unità nazionale**. Uccisa la scorta e rapimento. Dopo **55 giorni** il ritrovamento del cadavere
- Se la **TV di Stato** mandò in onda le **stesse immagini ripetitivamente**, per i **giornalisti della carta stampata le notizie e le fonti più disparate si accavallarono**
- Tra i tanti aspetti di una complessa e drammatica vicenda, ci interessa sottolineare i **dubbi e gli schieramenti che attraversarono la stampa italiana, in primo luogo in relazione alla opportunità o meno di rendere pubblici i comunicati dei terroristi e le lettere del prigioniero** (a cui si aggiunsero quelli sulla opportunità di trattare o meno per la liberazione di Moro)

## Lezione 27

### **Giornalismo e terrorismo**

- **Stagione difficile**, e ancora oggi non sono chiari i **legami interni e internazionali dei brigatisti** – forse centri stranieri o servizi segreti contrari alla scelta riformista del PCI o timorosi per l'apertura della DC al PCI.
- **Certo è invece che fu una stagione in cui i giornalisti si trovarono davvero in prima linea sotto molteplici punti di vista**

# Editoria italiana anni '80

***La legge per l'editoria del 1981.***

***Il mondo dell'informazione e le conseguenze  
della crisi politica dei primi anni '90.***

***Dalla legge Mammi alla legge Gasparri.***

***L'avvento di Internet e la legge 62/2001***

## Lezione 28

- **Sentenza Corte Costituzionale 1976** legalizza le stazioni radio e le TV private in ambito locale, lasciando alla RAI l'ambito nazionale. **ROMPE IL MONOPOLIO RAI SULL'ETERE.** Proliferano **emittenti**
- Nella stessa sentenza, la **Corte costituzionale chiedeva al governo una normativa che, salvaguardando il servizio pubblico, impedisse forme di concentrazione nel settore dell'editoria.** L'urgenza in quel momento era data dalla situazione della carta stampata, dove era esploso il **crac del Gruppo Rizzoli-Corriere della sera**
- Da queste esigenze scaturì la **Legge sull'editoria, 5 agosto 1981, n. 416:** nuova **“disciplina dell'impresa editrice”**
- Conteneva già **interesse per le questioni televisive**

## Lezione 28

### **Legge sull'editoria, 5 agosto 1981, n. 416**

- Fissate una serie di **regole sulla titolarità delle imprese editrici di giornali**, in modo da garantire la **trasparenza della proprietà editoriale**
- Fissata la **prima normativa anti-trust della legislazione italiana, vietando la concentrazione della stampa quotidiana**
- **Norme apposite in tema di pubblicità**, sempre al fine di garantire **trasparenza e correttezza di questo importante mezzo di finanziamento della stampa, ma anche e soprattutto della TV**
- Istituito un organo speciale, il **Garante dell'Editoria, che sovrintende e vigila sull'attuazione della legge**



## Lezione 28

- Nei **primi anni '80** si profilava il caso delicato del gruppo di Reti che ormai facevano capo a Silvio Berlusconi (**Fininvest: Canale 5, Italia 1, Rete 4**): **alcuni pretori ne oscurano le reti in nome dell'antitrust.**
- La situazione venne sanata con i **decreti adottati nel 1984** e poi **tradotti in legge faticosamente nel 1985**: in attesa di una normativa in materia **impedivano l'oscuramento delle reti Fininvest**, che potevano ora **trasmettere sul piano nazionale.**
- Poi regolamentazione con l'attuazione della **direttiva comunitaria 552 del 1989 C.E.E.** ("Televisione senza frontiere"), che si preoccupava di dare una legislazione minima di base a tutti i Paesi membri dell' U.E

## Lezione 28

### Legge 6 agosto 1990, n. 223. Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato. Legge Mammi

- Riconosciuto alla **diffusione dei programmi televisivi il carattere preminente di interesse generale**, con qualunque mezzo tecnico e sia nell'ambito delle Tv pubbliche che private, con l'obiettivo di assicurare **pluralismo, completezza, imparzialità dell'informazione, apertura alle diverse opinioni e tendenze politiche, sociali e culturali, nel rispetto della Costituzione**
- **La legge di fatto si limitava a registrare l'esistente: DUOPOLIO** rappresentato dalle 3 Reti RAI e dalle 3 Reti Fininvest
- Per il controllo del settore, veniva istituita una figura *super partes*, trasformando il Garante per l'editoria istituito nel 1981 in **GARANTE PER LA RADIOTELEVISIONE E L'EDITORIA**
- Norme in materia di pubblicità stabilendo il **tetto massimo della programmazione oraria** per Tv pubblica e per Fininvest
- Specifica **normativa antitrust**: nessun editore poteva avere più di tre reti a diffusione nazionale, e in quel caso non poteva possedere alcun quotidiano

## Lezione 28

**La Legge Mammi non risolveva il duopolio.** Negli anni '90 tanti altri interventi, tra cui

- Nel **1993**, si sancisce che il Consiglio di amministrazione della RAI venga nominato dai Presidenti delle due Camere
- Legge 10 dicembre 1993, n. 515, Legge sulla *par condicio*, regola i periodi di campagna elettorale.
- **1994, Disposizioni urgenti per il risanamento e riordino della RAI**, ruolo più efficace della C. di vigilanza.
- **1994: nuova Convenzione ventennale** per la concessione del servizio alla RAI.
- **Giugno 1995, Referendum** sul s. radiotelevisivo. 4° SUL SISTEMA RADIOTELEVISIVO (una sola rete nazionale per un privato, vietata interruzione pubblicità nei film, possibilità di capitali privati nella RAI, limiti pubblicitari per i privati). **Ottiene il sì solo quello sulla privatizzazione della RAI**
- **2001: RAI in holding**: la privatizzazione è ancora in atto

## Lezione 28

- Mentre **Fininvest diventa Mediaset**, nei primi anni '90 viene ufficialmente condannata la legge Mammi, nominando la **Commissione Maccanico**, per redigere una **nuova legge di riordino del sistema televisivo**.
- Tra il **1993 e il 1994** quanto stabilito dalla **legge Mammi per i privati viene prorogato solo per 3 anni**. Scade nell'agosto del **1996** ma un decreto **proroga per 12 mesi**.
- **Legge Maccanico Legge n. 249 del 31 luglio 1997, "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivo"**

## Lezione 28

- La **legge Maccanico** si proponeva **una più completa formulazione di una normativa in materia di antitrust**, in conformità ai principi di **pluralismo** già richiamati dalla Legge Mammì del 1990
- Istituzione dell'**Autorità per le garanzie nelle comunicazioni**
- Istituzione del **Registro degli operatori della comunicazione** (ROC)
- Ridenominazione del "Ministero delle poste e delle telecomunicazioni" in "**Ministero delle comunicazioni**" (art. 1 c. 2)
- Divieto di ***qualsiasi atto o comportamento avente per oggetto o per effetto la costituzione o il mantenimento di una posizione dominante. In particolare, ogni gruppo non potrà avere più di due reti (una rete Mediaset spostata sul satellite e una rete RAI come puro servizio pubblico, senza pubblicità)***
- Divieto per un soggetto destinatario di concessioni televisive di raccogliere proventi in misura ***superiore al 30 per cento delle risorse del settore televisivo in ambito nazionale***. Questo **teito** si poteva stimare in circa 4 miliardi di euro (su un valore totale del mercato di 12 miliardi), e sarà poi modificato, dalla successiva Legge Gasparri del 2004

## Lezione 28

### Legge Gasparri Legge n. 112 del 3 maggio 2004

"Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo.."

- Proposta dal Ministro delle Comunicazione M. Gasparri. Iter legislativo complesso. Approvata dal Parlamento il 2 dicembre 2003 , rinviata alle Camere dal Presidente Ciampi il successivo 13 dicembre, con messaggio motivato.
- Limiti al cumulo dei programmi e alla raccolta di risorse economiche (art. 15):
  - definizione del SIC (Sistema Integrato delle Comunicazioni), che comprende stampa quotidiana e periodica; editoria (...) anche per il tramite di Internet; radio e televisione; cinema; pubblicità
  - i soggetti non possono conseguire ricavi superiori al 20 per cento dei ricavi complessivi del sistema integrato delle comunicazioni (tale limite corrisponde a circa 26 miliardi di euro, e sostituisce il limite del 30% della l. Maccanico, il quale però corrispondeva a 12 miliardi)
- il digitale terrestre va realizzato entro il 31 dicembre 2006 (art. 23)
- differenti titoli abilitativi per lo svolgimento delle attività di operatore di rete o di fornitore di contenuti televisivi o di fornitore di contenuti radiofonici (art. 5)
- autorizzazione non comporta assegnazione delle radiofrequenze (art. 5)
- Tra le critiche: Mediaset potrà avvantaggiarsi più di altri editori rafforzando la sua posizione dominante

## Lezione 28

### Il ddl Gentiloni

**Disegno di legge recante disposizioni per la disciplina del settore televisivo nella fase di transizione alla tecnologia digitale (2006)**

- **Cambia il mercato della pubblicità** (Si stabiliscono posizioni dominanti per soggetti che superano la soglia del 45% delle risorse)
- **Scompare il Sic**
- Minore affollamento negli spot
- **Una rete Rai e Mediaset sul digitale. Il ddl prevede il trasferimento di una rete analogica sul digitale entro il 2009 per Rai e Mediaset**
- Le frequenze usate di fatto, saranno restituite allo Stato e verranno messe a gara
- **L'Auditel cambia.** La riforma introduce "una serie di norme che rafforzano le garanzie pubbliche nel sistema della rilevazione degli indici d'ascolto"
- **Il disegno prevede linee guida di un progetto di legge sul futuro del sistema televisivo pubblico (RAI)**
- Dure reazioni di Mediaset

## Lezione 28

### **L'avvento di Internet e la legge 62/2001**

- Legge 8 febbraio 1948, n. 47: **ogni pubblicazione periodica doveva essere registrata presso la Cancelleria del Tribunale competente per territorio**
- Con l'avvento di **Internet**, e con la presenza di periodici in Rete che non fossero emanazione di una testata cartacea, si è inizialmente ovviato alla **impossibilità di registrare periodici che non fossero prodotti tipografici collegandoli comunque con un cartaceo, che ne consentisse appunto la registrazione**
- La legge **62/2001** richiama “**nuove norme sull’editoria e sui prodotti editoriali**” modificando la legge del 1981: è stata coniata la nuova espressione di “**prodotto editoriale**”, **che comprende anche le pubblicazioni su supporto informatico**



# Il moderno sistema della comunicazione politica

***L'informazione del nuovo millennio:  
fine del giornalismo?***

***Temi di discussione: il ruolo di Internet,  
l'Unione europea e  
il sistema delle comunicazioni,  
la free press, i contributi pubblici alla stampa***

## Lezione 30

### *L'informazione del tempo presente: fine del giornalismo?*

- **Aumento quantitativo quasi illimitato dell'informazione disponibile ai cittadini**
- **Tendenziale indebolimento della sua qualità media.**
- **Principale responsabile: innovazione tecnologica**
- **Flusso informativo ininterrotto, fonti diverse, che non si spengono mai. L'aspetto positivo è la velocità, ma sono penalizzati approfondimento, originalità e indipendenza. Concentrazione di colossi informativi, poteri forti che condizionano l'informazione e la RENDONO OMOLOGATA, FACENDO FILTRARE CIÒ CHE INTERESSA I DETENTORI DEI MEDIA**
- **CALO DEI QUOTIDIANI**

## Lezione 30

### *L'informazione del tempo presente: fine del giornalismo?*

- Ormai è aperto il dibattito sul fatto che la **società dell'informazione** porti alla **fine del giornalismo**:
- Il **giornalismo**, inteso come “vasto insieme di pratiche professionali, tradizioni, valori, intimamente legato all'ascesa degli Stati nazione liberal-democratici, parte integrante delle società aperte, affermatosi nell'arco di secoli attraverso mille battaglie”, si avvia a diventare un fenomeno concluso e superato?

## Lezione 30

### **Internet, blog e informazione alternativa.**

- **Negli anni '70** il modo migliore per comunicare era quello di **intrecciare testi e grafica usando un linguaggio vivo, incisivo e diretto**, sia con la tradizionale carta stampata, sia con i volantini e le “rivoluzionarie” radio libere
- **Negli ultimi anni l'informazione alternativa e la controinformazione sono state tra le prime a cogliere la forza e le potenzialità delle nuove tecnologie.**
- **Vera e propria novità nell'informazione alternativa e della controinformazione: Internet.**
- **L'intreccio tra informazione alternativa e controinformazione risulta di fatto spesso inestricabile,** anche perché è tuttora aperto il dibattito sul fatto che **Internet** rappresenti davvero un **vero e proprio nuovo medium** o piuttosto un **canale** per tutti gli altri *media* ad esso precedenti
- In particolare emerge il caso dei **blog**: “diari di Rete”, che spesso operano come **vera e propria controinformazione**

## Lezione 30

### *Le organizzazioni internazionali e l'Unione europea: la tutela della libertà d'informazione*

- **Dichiarazione Universale** dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino (1948, art. 19)
- **Patto internazionale di N.Y sui diritti civili e politici**, firmato il 19 dicembre 1966 (ratificato con Legge 25 ottobre 1977, n. 881, art. 19)
- **CONVENZIONE EUROPEA PER LA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI DELL'UOMO E DELLE LIBERTA' FONDAMENTALI** art. 10 (Roma, 4 novembre 1950, Ratificata con legge 4 agosto 1955, n. 848). (Firmata dai Paesi membri del **Consiglio d'Europa**; con questa Convenzione è stata istituita la **Corte europea dei diritti dell'uomo**)

## Lezione 30

### **Le organizzazioni internazionali e l'Unione europea: la tutela della libertà d'informazione**

- **Trattato di Maastricht, 1992, art. 128, comma 4: l'azione della Comunità europea è intesa ad integrare la creazione artistica e letteraria, compreso il settore audiovisivo**
- **Carta dei diritti fondamentali approvata dal Consiglio di Nizza del 7-8 dicembre 2000, art. 11: Libertà di espressione e d'informazione**
- **Costituzione europea, firmata a Roma il 29 ottobre 2004, nella parte II, Diritti fondamentali dell'Unione, recepisce integralmente l'art. 11 all'articolo II-71 [in realta' impasse per la mancata approvazione dei paesi membri]**

## Lezione 30

### **La free press: fenomeno internazionale e caso italiano**

- Si sviluppa in Europa **dall'esempio svedese di *Metro* (1992)**
- Le 3 maggiori testate italiane, ***City*, *Metro* e *Leggo***, hanno una ampia distribuzione, numerose redazioni cittadine, una capillare capacità di intervenire sul mercato, una versione *on line*, tutto ciò reso possibile dalla **copertura dei ricavi con la vendita pubblicitaria**
- **Legati a grandi gruppi editoriali che hanno proprie catene di giornali** venduti nelle edicole: ***Metro*** appartiene alla *Metro International S.A*, ***Leggo*** al gruppo *Caltagirone* e ***City*** a quello della *Rcs*

## Lezione 30

### **I contributi pubblici alla stampa**

- **Quotidiani e periodici editi da cooperative di giornalisti**
- **Quotidiani editi da società con maggioranza del capitale detenuta da cooperative, fondazioni o enti morali**
- **Quotidiani di minoranze linguistiche**
- **Quotidiani italiani editi e diffusi all'estero**
- **Quotidiani e periodici organi di partiti o movimenti politici**
- **Quotidiani italiani teletrasmessi all'estero**
- **Periodici editi da cooperative, fondazioni o enti morali,**
- **Editoria periodica per non vedenti**
- **Stampa italiana all'estero**
- **Periodici di associazioni dei consumatori e utenti**



## Lezione 30

### **I contributi pubblici alla stampa**

- **Agevolazioni di credito alle imprese del settore editoriale**
- **Fondo per gli interventi e la mobilità dei giornalisti**
- **Rimborso delle agevolazioni tariffarie postali per le imprese editrici**
- **Contributi e riduzioni tariffarie per le emittenti radiofoniche e televisive:**
  - ***Contributi alle emittenti radiofoniche***
  - ***Contributi alle emittenti televisive locali***
  - ***Contributi per canali tematici autorizzati alla diffusione via satellite***

Da giornalista a spin doctor: da cronista politico a comunicatore della politica

***Il “mestiere” di giornalista in Italia:  
ordinamento della professione,  
reclutamento, formazione,  
nuove figure professionali***

## Lezione 31

### **L'accesso alla professione**

- **Ordine** dei giornalisti articolato su **base regionale**; **Albo** per **pubblicisti** o per **professionisti**
- **Professionisti** esercitano in modo **esclusivo e continuativo** la **professione di giornalista**.
- **Publicisti** svolgono **attività giornalistica non occasionale e retribuita**
- **Per diventare pubblicisti occorre dimostrare di aver svolto attività pubblicistica regolarmente retribuita negli ultimi 24 mesi**
- **Per diventare giornalisti professionisti occorre iscriversi all'Albo nel registro dei praticanti.**
- **Praticante svolge presso una testata i **18 mesi di attività giornalistica necessari per accedere alla prova di idoneità professionale****
- **L'esame** per diventare **giornalista professionista** ed essere iscritto all'Albo prevede una prova scritta e una orale